

DELIBERAZIONE N. 8

L'anno **2019** il giorno **venti** del mese di **dicembre**, alle ore **11.00**, presso la Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura si è riunito il **CONSIGLIO CAMERALE**, validamente costituito.

Alle ore **11.25** il Presidente dott. Andrea **ZANLARI**

- constatata la presenza in numero legale di Componenti nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ADORNI Mario	x		INCERTI Emio		x
ANEDDA Angelo		x	LAZZINI Marina	x	
BARUSI Rosetta		x	LOMBARDO Gian Paolo	x	
BERSELLINI Eleonora		x	LOSI Loretta	x	
BIANCHI Roberto	x		MAGRI Giacomo		x
BONATI Andrea		x	MASETTI Fabrizio	x	
BRICCA Enrico		x	MENTA Giancarlo		x
CASSINELLI Leonardo	x		RIZZOLI Irene	x	
CHITTOLINI Francesca		x	RODOLFI Aldo	x	
CORSINI Alessandro		x	ROSSI Andrea		x
FURIA Maria Pia	x		SARTINI Aldo		x
GHIDINI Fabrizio	x		TANARA Paolo	x	
GHILLANI Federico	x		ZILIOLI Marco	x	
GHIRARDI Gualtiero		x			

- constatata, per il Collegio dei Revisori dei Conti, la presenza dei Signori:

	Presente	Assente
CAVALLO Antonietta		x
DI MARO Vincenzo Maria		x
VENTURINI Elisa		x

presente il **Segretario Generale F.F.** della Camera di Commercio dott.ssa **Manuela ZILLI** dichiara aperta la trattazione del seguente argomento:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2020

Introduce l'argomento il Presidente, ricordando che la programmazione delle attività per l'anno 2020 è avvenuta sulla base della Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio con deliberazione n. 4 del 29/10/2019, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo delineato dalla riforma disposta con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 e della consistente contrazione delle risorse economiche a fronte della riduzione del diritto annuale, principale entrata camerale, nella misura del 50% rispetto al 2014.

Il dott. Zanlari sottolinea che il preventivo economico 2020, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 142 del 3 dicembre scorso, si riferisce all'intero anno 2020, in considerazione della situazione di stallo dell'iter dell'accorpamento con le Camere di commercio di Piacenza e Reggio Emilia, avviato il 1 marzo 2018. Nella relazione allo stesso si analizza lo scenario di contesto che ha portato alla sua formazione.

Il Presidente invita il Segretario Generale f.f. dott.ssa Zilli a illustrare i contenuti dei documenti che formano il preventivo 2020.

La dott.ssa Zilli, anche nella sua veste di dirigente dell'Area Affari generali, amministrativo-contabili e regolazione del mercato, procede a sintetizzare i criteri generali di formazione del preventivo, ampiamente descritti nella relazione allegata allo stesso, e gli aspetti tecnici di dettaglio inerenti alla stesura del preventivo. La Dirigente, con l'ausilio di slide descrittive, illustra il contenuto e le modalità di composizione delle principali voci del preventivo 2020, effettuando altresì una sintetica esposizione della struttura patrimoniale dell'Ente e dei documenti predisposti in applicazione del decreto ministeriale 27/3/2013.

In particolare la relatrice sottolinea che il documento contabile sottoposto all'esame del Consiglio è stato redatto a legislazione vigente: questo significa che l'adesione della Camera di Parma (avvenuto con deliberazione del Consiglio n. 5 del 25/11/2019) alle linee progettuali di sistema proposte dall'Unione Italiana, con il conseguente incremento del 20% del diritto annuale non trovano allo stato accoglimento nel preventivo, visto che fino ad intervenuta emanazione del decreto di autorizzazione all'incremento del tributo camerale, detto incremento non può essere considerato, ma formerà eventualmente oggetto di un futuro aggiornamento del documento contabile oggi in esame.

La dott.ssa Zilli evidenzia che il preventivo 2020 prevede la prosecuzione dell'intervento della Camera di commercio di Parma nei principali ambiti strategici oggetto della propria attività degli ultimi anni, con destinazione alla realizzazione di iniziative a carattere promozionale della somma di 1,170 milioni di euro.

IL CONSIGLIO CAMERALE

richiamato l'art. 11 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii.;

richiamato l'art. 6 del DPR 2 Novembre 2005, n. 254, recante il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, il quale stabilisce che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A al provvedimento citato, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e ss.mm.ii., e approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera d) della legge in parola, nonché l'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente;

richiamato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, provvedimento applicabile anche alle Camere di Commercio, nonché il relativo decreto attuativo, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

vista, al riguardo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica" con la quale vengono specificati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico, nonché gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse Amministrazioni per la predisposizione del Preventivo economico a partire dall'anno 2014 e le successive note prot. 116856 del 25/6/2014 e prot. 87080 del 9/6/2015;

considerato che il menzionato decreto 27/3/2013 prevede la stesura di ulteriori documenti oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 (Allegato A di cui all'art. 6 e relazione accompagnatoria di cui all'art. 7), come di seguito indicati:

- ✓ budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
- ✓ budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

viste le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 31 del 29/11/2018, del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2019" e n. 14 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2019 - circolare 29 novembre 2018 n.31/RGS – ulteriori indicazioni";

vista la proposta di preventivo economico per l'esercizio finanziario 2020 approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 142 del 3 dicembre u.s. che si compone di tutti gli allegati di cui al D.P.R. 254/2005 e al D.M. 27/3/2013, così come sopra citati;

vista altresì la relazione accompagnatoria predisposta dalla Giunta camerale a mente dell'art. 7 del sopra citato regolamento, recante dettagliate informazioni in merito agli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti, ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema di cui all'allegato A del regolamento in parola e alle assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica;

udita la relazione del Presidente e l'esauritiva illustrazione svolta sull'argomento dal Segretario Generale f.f. dott.ssa Zilli, con l'ausilio di slides e prospetti illustrativi di sintesi;

considerato che, per le motivazioni dettagliatamente espresse nella Relazione della Giunta camerale, il preventivo viene redatto con l'ipotesi di chiusura in pareggio;

vista la compiuta relazione redatta in merito dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente in data 19/12/2019, estratta dal verbale n. 8, attestante l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, come richiesto dall'art. 30 del DPR 254/2005, nonché la corretta stesura dei documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013;

ad unanimità di voti

DELIBERA

a) di approvare, nella composizione predisposta dalla Giunta camerale con delibera n. 142 del 3/12/2019 il **preventivo economico per l'esercizio 2020 della Camera di commercio di Parma** come risulta dagli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- all. 1 - allegato A di cui all'art. 6 D.P.R. 254/2005;
- all. 2 - relazione accompagnatoria di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005;
- all. 3 - budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
- all. 4 - budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
- all. 5 - prospetto delle previsioni di entrata (sub. 1) e di spesa complessiva (sub. 2 e sub. 3) articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
- all. 6 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

- b) di prendere atto dei contenuti della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti riguardante il preventivo economico 2020, relazione che si allega al presente atto (all. 7) - nella forma allegata al verbale del Collegio dei Revisori n. 8 del 19/12/2019 - quale parte integrante e sostanziale.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

*Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo camerale on line sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Parma www.pr.camcom.it dal **24 DICEMBRE 2019** al **30 DICEMBRE 2019** per sette giorni consecutivi ai sensi del vigente regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, e non sono state presentate opposizioni.*

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

ALL. A
PREVENTIVO 2020
(previsto dall'articolo 6, comma 1 D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.063.000,00	5.068.000,00		5.068.000,00			5.068.000,00
2 Diritti di Segreteria	2.341.000,00	2.463.000,00			2.317.500,00	145.500,00	2.463.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	222.000,00	180.000,00		1.500,00	1.759.900,00	2.600,00	180.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	264.000,00	239.000,00		36.000,00	198.000,00	5.000,00	239.000,00
5 Variazione delle rimanenze	197.000,00	-150.000,00			-150.500,00	500,00	-150.000,00
Totale proventi correnti A	8.087.000,00	7.800.000,00	0,00	5.105.500,00	2.540.900,00	153.600,00	7.800.000,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.855.000,00	-2.611.000,00	-130.416,00	-753.847,00	-1.239.937,00	-486.800,00	-2.611.000,00
7 Funzionamento	-2.605.000,00	-2.586.000,00	-141.124,00	-1.079.854,00	-1.045.704,00	-319.318,00	-2.586.000,00
8 Interventi economici	-1.224.000,00	-1.170.000,00			-15.000,00	-1.155.000,00	-1.170.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.480.000,00	-1.470.000,00	-13.529,00	-1.310.067,00	-121.462,00	-24.942,00	-1.470.000,00
Totale Oneri Correnti B	-8.164.000,00	-7.837.000,00	-285.069,00	-3.143.768,00	-2.422.103,00	-1.986.060,00	-7.837.000,00
Risultato della gestione corrente A-B	-77.000,00	-37.000,00	-285.069,00	1.961.732,00	118.797,00	-1.832.460,00	-37.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	30.400,00	23.000,00	18.069,00	1.435,00	2.807,00	689,00	23.000,00
11 Oneri finanziari	-400,00	-1.000,00		-1.000,00			-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	30.000,00	22.000,00	18.069,00	435,00	2.807,00	689,00	22.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	131.000,00	30.000,00		30.000,00			30.000,00
13 Oneri straordinari	-12.000,00	-15.000,00		-15.000,00			-15.000,00
Risultato della gestione straordinaria	119.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Rettifiche di valore attività finanziaria							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00						
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00						
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	72.000,00	0,00	-267.000,00	1.977.167,00	121.604,00	-1.831.771,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni Immateriali	0,00	1.000,00		1.000,00			1.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	12.259,00	223.000,00		223.000,00			223.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		0,00			0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	12.259,00	224.000,00	0,00	224.000,00	0,00	0,00	224.000,00

Allegato n. 2 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA**

Relazione al preventivo 2020

Egredi Consiglieri,

per il quarto anno consecutivo la Camera di commercio di Parma si trova a dover approvare un bilancio preventivo nell'attesa che si chiarisca se l'iter dell'accorpamento con le Camere di commercio di Piacenza e Reggio Emilia porterà o meno alla nascita della Camera di commercio dell'Emilia.

E' quindi doveroso iniziare il commento del preventivo che viene sottoposto al Consiglio per l'approvazione riepilogando brevemente le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Parma dovrà operare nel corso del prossimo anno, evidenziando vincoli e opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche e soprattutto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi che si intende realizzare, descritti nella Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio con deliberazione n. 4 del 29 ottobre scorso.

LA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

Da alcuni anni il Governo ha avviato un processo di riforma della Pubblica Amministrazione che ha coinvolto direttamente il sistema delle Camere di commercio italiane.

Ad incidere sul sistema delle Camere di commercio è stato innanzitutto il **Decreto 90/2014**, che all'art. 28 ha disposto la riduzione dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese (del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% a decorrere dal 2017) e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il **13 agosto 2015** è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 7 agosto 2015, n. 124, avente ad oggetto "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Per il sistema camerale riveste particolare interesse l'art. 10, avente ad oggetto il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

In attuazione di tale legge, è stato emanato il **decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016**, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha introdotto importanti novità nei principi, nelle funzioni delle Camere, nella organizzazione del sistema, nella governance, prevedendo, tra le altre cose, la ridefinizione delle attuali circoscrizioni territoriali con conseguente riduzione, mediante accorpamento, degli Enti camerali.

Il **19 settembre 2017** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2017, recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale". Il decreto, a conclusione di un percorso avviato ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 219/2016, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

complessivo di razionalizzazione del sistema camerale proposto da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, istituito le nuove camere di commercio, razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio; ha individuato inoltre il *Commissario ad acta* per ciascun procedimento di accorpamento tra Camere.

Il **13 dicembre 2017** è stata depositata la sentenza n. 261/2017 con la quale la Corte Costituzionale, a seguito dei ricorsi proposti dalle Regioni Liguria, Lombardia, Toscana e Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 perché stabiliva che il decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 fosse adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con la stessa.

Il **5 gennaio 2018** il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari ad acta a soprassedere sull'avvio di ulteriori attività in attuazione del decreto 8/8/2017, riservandosi di fornire successive indicazioni in merito.

Il **16 febbraio 2018** il Ministero ha poi emanato un decreto che, riprendendo i contenuti del provvedimento precedente, ha previsto l'avvio delle procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere entro il 1° marzo 2018.

Il 1° marzo 2018 è stato avviato l'iter per l'accorpamento delle Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia finalizzato alla nascita della Camera di commercio dell'Emilia.

Il **27/12/2018** la Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 2293 ha deciso la sospensione dell'iter di accorpamento.

Il TAR del Lazio sezione terza ter (adito dalla Camera di Commercio di Pavia con ricorso n. 3696/2018), con ordinanza n. 3531/2019 del **15/03/2019** ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospende il giudizio in corso.

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico il decreto **7 marzo 2019** riguardante la ridefinizione dei servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i., che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale (Allegato 1) e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, di cui al medesimo art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i. (Allegato 2).

Il **20/05/2019** la Giunta Regionale ha assunto l'ulteriore deliberazione n. 759, che, nel prendere atto dell'ordinanza n. 3531/2019 del 15/03/2019 del TAR Lazio, ha disposto di mantenere sospesi i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, consenta di procedere al completamento dell'iter amministrativo.

Per effetto di quanto sopra, l'iter avviato il 1° marzo 2018 è tuttora in corso, pertanto sono vigenti oggi disposizioni di rilevanza fondamentale per la gestione delle Camere di commercio accorpande:

L'art. 4 del DM 16/2/2018, attuativo del D. Lgs. 219/2016 – Attuazione della delega di cui all'art. 10 della L. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, rubricato "Procedure di rinnovo dei Consigli e nomina commissario ad acta", stabilisce che "Per le camere di commercio interessate dall'accorpamento di cui all'allegato

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

B) (tra cui le Camere di commercio di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, destinate a costituire la Camera di commercio dell'Emilia, n.d.r.) le eventuali procedure di rinnovo dei rispettivi Consigli sono interrotte dal 19 settembre 2017 o comunque non sono avviate dopo tale data e i relativi organi delle medesime camere continuano ad esercitare tutte le loro funzioni fino al giorno dell'insediamento del consiglio della nuova Camera di commercio."

L'art. 3 comma 9 del D.Lgs. 219/2016 stabilisce che *"Fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.*

L'art. 7 commi 5 e 8 del DM 16/2/2018 precisano che *"L'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione è in ogni caso vietata, a pena di nullità",* fino al completamento delle eventuali procedure in corso.

Nel frattempo l'Unione Italiana sta guidando il sistema camerale verso il rinnovamento recato dal D. Lgs. 219 del 2016, cercando di valorizzare le sinergie e le performance del sistema camerale attraverso l'individuazione di linee strategiche e obiettivi comuni: occorre infatti definire una sorta di "biglietto da visita" del sistema camerale nel suo insieme, comunicando con chiarezza il valore aggiunto prodotto dalle Camere di commercio a beneficio delle imprese e della collettività.

In quest'ottica si inquadra il recente decreto ministeriale del 7 marzo 2019 e la definizione di progetti di rilievo nazionale che le Camere di commercio italiane andranno a finanziare con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Va ricordato che il preventivo economico non può che avere respiro annuale, anche se, come ha chiarito Unioncamere, in caso di accorpamento il patrimonio e la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che fanno capo alle Camere accorpande, verranno trasferiti al nuovo soggetto giuridico; qualora ciò avvenga in corso d'anno, per il periodo dal 1° gennaio al giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera, gli Enti accorpandi predisporranno una situazione contabile riferita al giorno precedente la data di insediamento del nuovo Consiglio ed entro 90 giorni dalla costituzione, la nuova Camera approva i bilanci delle Camere che si sono unite.

Nell'ambito del contesto descritto, il bilancio che si propone di adottare per l'anno 2020 vede la composizione a pareggio, con **destinazione al sostegno del mondo economico parmense di una somma** comunque significativa, ovvero **1.170.000,00 euro**, a conferma della scelta politica del Consiglio camerale di sostenere l'economia dell'intero territorio.

Le principali aree di intervento sulle quali l'Ente sarà fattivamente impegnato sono meglio esplicitate nel paragrafo dedicato agli interventi economici.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato al regolamento, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato, approvata per la Camera di commercio di Parma con deliberazione n. 4 del 29/10/2019, che individua gli obiettivi che l'Ente intende realizzare nell'anno di riferimento.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce all'interno del ciclo di programmazione – gestione - monitoraggio – rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal DPR 254/2005: sulla scorta delle priorità strategiche di medio periodo annualmente il Consiglio aggiorna il programma degli interventi all'interno dei vari obiettivi con la **Relazione previsionale e programmatica**; la Giunta individua quindi le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzate (**preventivo economico**), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti, attraverso la formazione dei **budgets**, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance.

Le modifiche normative intervenute unite alle disposizioni in tema di trasparenza e di prevenzione dell'illegalità e della corruzione (Legge 192/2012 e D. Lgs. 33/2013) permettono oggi di ricostruire come segue l'articolato percorso di programmazione dell'Ente camerale, scandito dalla produzione dei seguenti Documenti:

TERMINE	DOCUMENTO	ORGANO COMPETENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
31/10/2019	RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	CONSIGLIO	art. 5 DPR 254/2005
31/10/2019	Adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici, se positivo	GIUNTA	art. 128 del D. Lgs. 163/2006
31/12/2019 (per il 2020 delibera negativa n. 132 del 20/11/2019)	Piano triennale di investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili	GIUNTA	art. 12, c. 1 del D.L. 98/2011
31/12/2019 (per il	Ricognizione immobili	GIUNTA	art. 3, c. 10 del D.L.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

2020 delibera n. 133 del 200/11/2019)	disponibili per locazione passiva ad Amm.ni dello Stato		95/2012
31/12/2019	PREVENTIVO e RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	artt. 6 e 7 DPR 254/2005
	Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici	CONSIGLIO	art. 60 DPR 254/2005 e art. 128 D. Lgs. 163/2006
	BUDGET DIREZIONALE	GIUNTA	art. 8 DPR 254/2005
	Assegnazione risorse alla dirigenza	SEGRETARIO GENERALE	art. 8 DPR 254/2005
31/1/2020	PIANO DELLA PERFORMANCE	GIUNTA	art. 10, c. 1, lett. a) D. Lgs. 150/2009
	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	GIUNTA	D. Lgs. 150/2009 e D. Lgs. 33/2013
Febbraio 2020	Assegnazione obiettivi alla dirigenza	SEGRETARIO GENERALE	D. Lgs. 150/2009
	Assegnazione obiettivi alla struttura	DIRIGENTI	D. Lgs. 150/2009
	Programmazione dei fabbisogni di personale	GIUNTA	art. 6 D. Lgs. 165/2001
31/7/2020 (eventuale)	Aggiornamento del preventivo	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	art. 15 DPR 254/2005
30/4/2021	BILANCIO CONSUNTIVO	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	art. 20 DPR 254/2005
30/6/2021	Relazione sulla performance (anno 2020)	GIUNTA	art. 10, c. 1, lett. b) D. Lgs. 150/2009

I menzionati documenti assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Il preventivo economico 2020 segue le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con la circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27/3/2013 e definito su base triennale (2020-2022)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) DM 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell’art. 9 comma 3 del DM 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizione contenute nell’art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. E’ proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Con la circolare ricordata il Ministero vigilante ha fornito a tutti gli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l’Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

CRITERI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2020

In applicazione di quanto disposto dall’art. 7 del DPR 254/2005, recante il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, ha lo scopo di fornire informazioni di dettaglio in merito a proventi, oneri e investimenti indicati nel bilancio preventivo e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Proventi e oneri sono stati appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono stati inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Sono stati osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spaccettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella **dell'effettivo consumo di risorse**, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la "**sede**" di attribuzione e di utilizzo delle risorse (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei **budgets direzionali** -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro **funzioni istituzionali**:

- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale
- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti **per natura** nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti **per destinazione** nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso la mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura rivista dopo l'emanazione del decreto 7/3/2019.

La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta, in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono stati ripartiti sulla base di indici (*drivers* di ribaltamento) improntati ai seguenti criteri:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- metri quadrati di occupazione per gli oneri relativi alle utenze, pulizia, vigilanza, oneri assicurativi, manutenzione, imposte e tasse, IMU, ammortamento immobili e impianti;
- numero degli addetti per quanto concerne gli accantonamenti per rinnovi contrattuali, gli interventi assistenziali e gli oneri per vestiario, le spese postali, l'IRAP, l'IRES (se dovuta), gli oneri vari di funzionamento, i buoni pasto, gli oneri legali, le spese per la formazione obbligatoria non soggetta a tagli, i canoni noleggio beni di terzi, le spese per acquisto di libri, giornali, cancelleria e materiale di consumo, gli oneri contenimento spese, gli ammortamenti (tranne quelli indicati nei drivers relativi ai metri quadri e al n. dei computers);
- numero dei personal computers per gli oneri connessi all'automazione dei servizi (compreso ammortamento software, concessioni, licenze e apparecchiature informatiche);
- numero degli apparecchi telefonici (corrispondenti al numero addetti) per le spese telefoniche.

Nell'impostazione del bilancio di previsione 2020 della Camera di Parma si è tenuto conto:

- ⇒ delle disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010;
- ⇒ delle proiezioni effettuate da InfoCamere per tutto il sistema camerale per quantificare la posta relativa alla più importante entrata camerale, il diritto annuale;
- ⇒ della legislazione vigente, ovvero delle disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, tra le quali si ricordano
 - spese per gli Organi camerali: il D. Lgs. 219/2016, introducendo il comma 2-bis all'art. 4-bis della Legge 580/1993, ha disposto che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. E' tuttora atteso l'annunciato decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che deve stabilire le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti delle Camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, ed i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi;
 - oneri di manutenzione degli immobili sia a carattere ordinario che straordinario (art. 8 comma 1 D.L. 78/2010);
 - spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 D.L. 78/2010)
 - spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 e da ultimo art. 1 commi 1-4 del D.L. 101/2013);
 - spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre, convegni (art. 6 commi 7 e 8 D.L. 78/2010): in relazione agli oneri per mostre e convegni va richiamato quanto scritto dall'Unioncamere con riferimento alle considerazioni espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 40 del 17/12/2007, circa l'inapplicabilità dei limiti definiti dalla normativa agli Enti camerali quando si tratti di costi sostenuti per la realizzazione della *mission* istituzionale dell'Ente;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- spese per studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, art. 1 commi 5-9 del D.L. 101/2013 e da ultimo art. 14 del D.L. 66/2014);
 - oneri per Commissioni camerali (art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, come chiarite in sede applicativa da ultimo con nota prot. 1066 del 4/1/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico);
 - oneri per la formazione e per missioni dei dipendenti: (art. 6 commi 12 e 13 del D.L. 78/2010);
- ⇒ relativamente alle spese per funzionamento, con riferimento in particolare ai costi per consumi intermedi, sono state applicate le disposizioni recate dal D.L. 52/2012 (c.d. "spending review 1), dagli artt. 1, 5 e 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "spending review" 2) e dall'art. 50 del D.L. 66/2014:
- obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorso al mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia di rilievo comunitario, obbligo di adesione alle convenzioni Consip o di rispetto dei parametri di prezzo-qualità da queste individuati;
 - riduzione del valore dei buoni pasto, contenimento degli oneri per consumi intermedi nella misura almeno pari al 10% di quanto speso con le medesime finalità nel 2010;
 - obbligo di riduzione e razionalizzazione delle comunicazioni cartacee all'utenza e dei costi per telefonia e di conservazione della carta;
 - riduzione del 15% degli oneri per consumi intermedi rispetto a quelli sostenuti nel 2010;
- ⇒ con riferimento alla programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici si è fatto riferimento alle disposizioni recate dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e il regolamento applicativo decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16/1/2018;
- ⇒ sono stati considerati gli obblighi di versamento all'Erario dei risparmi conseguiti in osservanza dei limiti di spesa:
- art. 61 commi 1, 2, 3, 5 e 6 del D.L. 112/2008, così come evidenziato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 riguardante il bilancio di previsione 2011;
 - art. 6 comma 21 del D.L. 78/2010;
 - art. 8 del D.L. 95/2012 relativamente ai consumi intermedi;
 - art. 50 del D.L. 66/2014 sempre con riguardo ai consumi intermedi;
- ⇒ per quanto riguarda la stima delle spese del personale si è tenuto conto
- anzitutto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Piano di razionalizzazione delle circoscrizioni territoriali, sedi, aziende speciali e dotazioni organiche" che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia; tale provvedimento ha infatti:
 - definito le nuove dotazioni organiche di personale, individuando per ciascuna Camera la consistenza, per categoria giuridica, delle risorse umane di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7 comma 1);

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4);
- chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, commi 5 e 8), con qualsiasi forma;
- o di quanto disposto da tutti i provvedimenti emanati dall'anno 2010, oltre a quelli entrati in vigore a seguito della spending review e delle modifiche successivamente intervenute:
 - art. 9 del D.L. 78/2010, le cui disposizioni sono state variamente modificate nel corso degli anni; si sta parlando in particolare, delle disposizioni circa le risorse da destinare alla contrattazione decentrata: il comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) ha stabilito che dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010; inoltre dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
 - la legge di stabilità per il 2016 (208/2015) all'art. 1 comma 236 ha stabilito in seguito che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - successivamente, l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;
- o art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;
- o dall'art. 18 del D.L. 138/2011, come modificato dalla L. 148/2011 riguardo ai costi per trasferimento aereo (anche per gli Amministratori);
- o art. 1 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha abrogato l'art. 16 del D. Lgs 503/1992 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio del personale delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato il comma 11 dell'art. 72 del D.L. 112/2008 in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni stesse;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- o CCNL 2016-2018 Funzioni locali per il personale non dirigenziale;
- o Circolare 14 del 29/04/2019 (con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori indicazioni per il preventivo 2019 rispetto a quelle trasmesse con la precedente circolare 31 del 29/11/2018) per quanto concerne l'accantonamento per rinnovi contrattuali - scheda tematica D.1.

Si ricorda che la circolare 31/2018 conteneva la scheda tematica B, espressamente dedicata al sistema camerale, oggetto di riordino, per confermare le direttive già fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con:

- Decreto 16/2/2018: le dotazioni organiche sono quelle risultanti dal decreto medesimo fino alla ridefinizione delle stesse ad opera delle nuove Camere che sorgeranno dall'accorpamento; divieto di assumere o impiegare nuovo personale o conferire incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale;
- Decreto 22/5/2017 e relativa circolare prot. 0241848 del 22/7/2018 in materia di possibile aumento del diritto annuale;
- Circolare prot. 532625 del 5/12/2017 ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005;
- Circolare prot. 0220612 dell'11/7/2018 contenente direttive per la verifica dell'esistenza di squilibri strutturali in grado di provocare dissesto finanziario;
- Circolare prot. 388298 del 12/11/2018 contenente istruzioni operative su tematiche di interesse del sistema camerale, elaborate all'esito della prima fase dei lavori svolti da un tavolo tecnico congiunto Ministero Sviluppo Economico – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Unioncamere.

ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

L'impostazione che ne è derivata è la seguente:

VOCI DI PROVENTI		VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE		GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti		B) Oneri correnti	
1) <i>Diritto annuale</i>	5.068.000,00	6) <i>Personale</i>	2.611.000,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.463.000,00	7) <i>Funzionamento</i>	2.586.000,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	180.000,00	8) <i>Interventi economici</i>	1.170.000,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	239.000,00	9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	1.470.000,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-150.000,00		
Totale Proventi correnti (A)	7.800.000,00	Totale Oneri correnti (B)	7.837.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE FINANZIARIA	
10) <i>Proventi finanziari</i>	23.000,00	11) <i>Oneri finanziari</i>	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		GESTIONE STRAORDINARIA	
12) <i>Proventi straordinari</i>	30.000,00	13) <i>Oneri straordinari</i>	15.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

TOTALE PROVENTI	7.853.000,00	TOTALE ONERI	7.853.000,00
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Come chiarito in apertura, il pareggio economico può essere ottenuto, secondo quanto precisato dall'art. 2 del DPR 254/2005, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Dall'ultimo consuntivo approvato, riferito al 31/12/2018, emergono avanzi patrimonializzati per € 18.368.440,87.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Patrimonio netto 1/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	18.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87	
Avanzo	1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30	948.683,61		
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34			- 801.586,53	
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzanti successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16		
												6.122.965,13	
													avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016-2017
													utilizzi 2013, 2014, 2015, 2018
													quota disponibile
													previsione avanzo 2019
													residuo
													2.633.622,63

Tale somma è composta:

- dell'avanzo generato negli anni precedenti all'introduzione della contabilità economica attualmente in uso, pari ad € 15.005.231,71
- dall'avanzo economico complessivo risultante dalle gestioni del periodo 2007-2018, dell'importo di € 2.561.622,63;

quest'ultima somma si modificherà a seguito dell'accertamento, in sede di consuntivo, del presunto avanzo economico dell'esercizio 2019, oggi stimato in € 72.000,00 circa.

Detto importo tuttavia non tiene conto (non può tenere conto) del fatto che solo a consuntivo vengono rilevate le rettifiche sui crediti da diritto annuale relativi ad anni precedenti, alcune delle quali generano componenti straordinari del risultato d'esercizio.

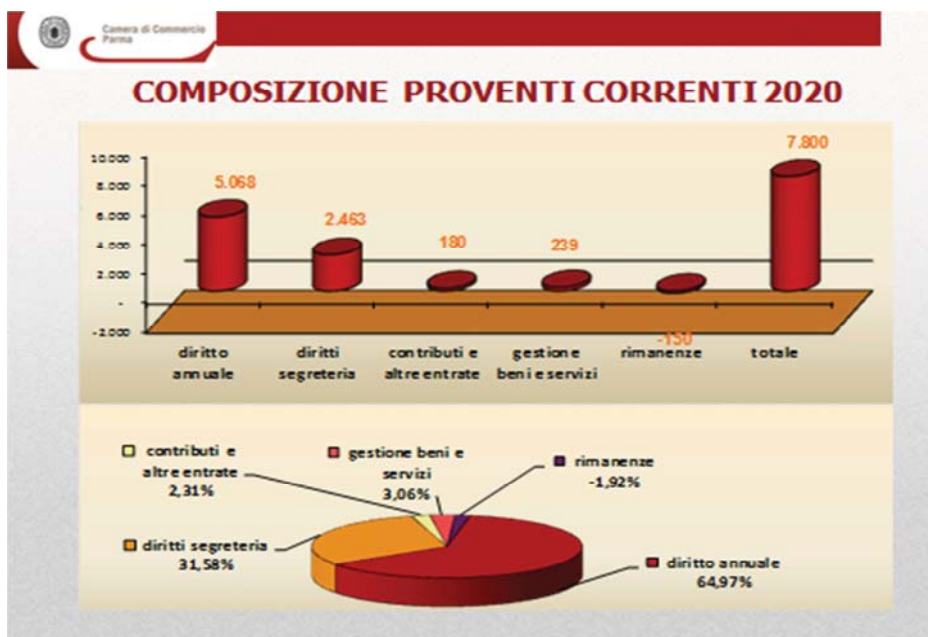
Il grafico che segue espone l'andamento del risultato economico nel tempo:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI



VOCI DI PROVENTI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Proventi correnti</i>	
1) Diritto annuale	5.068.000,00
2) Diritti di segreteria	2.463.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	180.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	239.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	-150.000,00
Totale Proventi correnti	7.800.000,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10) Proventi finanziari	23.000,00
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
12) Proventi straordinari	30.000,00

TOTALE PROVENTI 7.853.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI DEI PROVENTI ATTESI

Proventi correnti

1) Diritto annuale.

A seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese ivi iscritte, intendendosi che perdurano le misure fissate con l'ultimo provvedimento emesso (decreto ministeriale 8/1/2015). Il Ministero dello Sviluppo Economico ha poi trasmesso da ultimo la nota 432853 del 21/12/2018 concernente il diritto dovuto per l'anno 2019. E' attesa entro fine anno nota di conferma della situazione attuale.

E' stato considerato quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 in ordine alla riduzione graduale, nel corso del triennio 2015-2017, del diritto annuale (-35% nel 2016, -40% nel 2016 e -50% a partire dal 2017), disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016.

Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato comunque stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del DPR 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione del principale provento camerale.

Allo stesso fine è stato predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2020 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2019) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, tabelle di sintesi riepilogative delle imprese che hanno provveduto al versamento del diritto 2019 e delle imprese il cui versamento risulta omesso; la stima delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2017, che costituisce l'ultimo disponibile); per le imprese il cui fatturato 2017 non è disponibile

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

si considera un diritto dovuto pari all'importo previsto per il primo scaglione di fatturato.

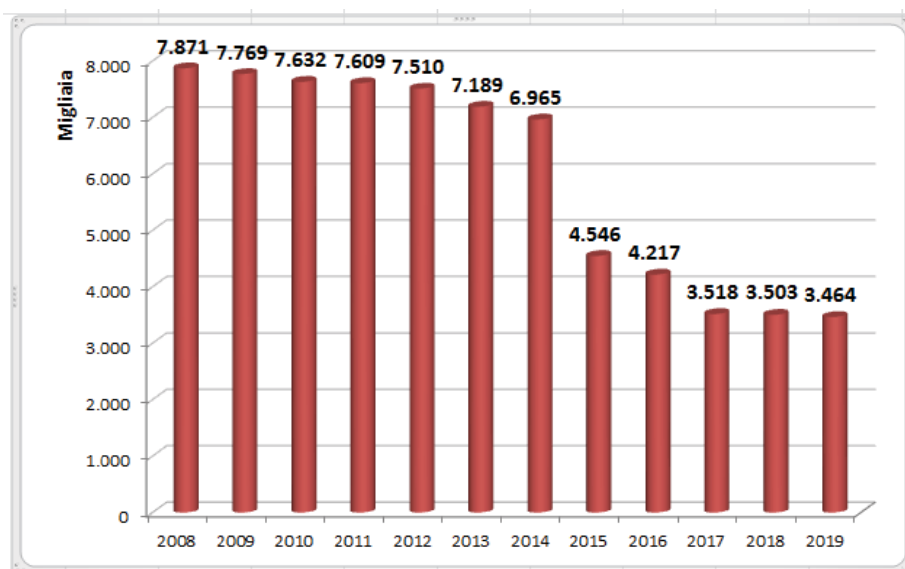
Sono stati quindi messi a confronto i dati del diritto annuale risultanti dal consuntivo 2014, annualità presa a base per i tagli indicati in precedenza, con i dati del pre-consuntivo 2019 (dati InfoCamere al 30/9/2019 + previsioni incassi periodo ottobre-dicembre 2019).

Ai fini della stima del provento atteso per il 2020 in misura pressoché analoga a quello del 2019, sono state tenute in considerazione:

- la serie storica relativa all'incasso del diritto annuale negli ultimi anni, che non rivela variazioni sostanziali:



INCASSI DIRITTO ANNUALE 2008-2019



- l'analisi delle consistenze del Registro Imprese, ovvero i dati riguardanti la natalità e mortalità delle imprese risultante dall'archivio del Registro delle Imprese come di seguito riportate:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

I dati sono risultati i seguenti:

D.A. INCASSATO AL 31/12/2020	3.525.000,00
CREDITO AL 31/12/2020	1.175.000,00
Sanzioni sul credito (30%)	353.000,00
Interessi dal 1/7 al 31/12/2020 (0,8%)	4.700,00
Totale D.A. 2020	5.057.700,00
Interessi su crediti al 31/12/2020	13.300,00
Restituzioni 2020 stimate	-3.000,00
TOTALE D.A. PREVENTIVO 2020	5.068.000,00

La previsione per il 2020 che risulta è la seguente:

<i>Diritto annuale</i>	5.068.000,00
Diritto Annuale	4.700.000,00
Sanzioni diritto annuale	353.000,00
Interessi da diritto annuale	18.000,00
Restituzione Diritto Annuale	-3.000,00

La svalutazione del credito stimato è esposto tra gli accantonamenti.

Possibile applicazione dell'incremento del diritto annuale camerale (+20%) per il triennio 2020-2022

L'articolo 18, comma 10, della L. 580/1993 stabilisce che "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento."

Con delibera n. 5 del 25/11/2019 il Consiglio camerale ha deciso di approvare l'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20%, destinandolo al finanziamento delle 5 linee progettuali individuate e proposte al sistema camerale dall'Unione italiana; in sede di redazione del bilancio preventivo 2020 non sono stati inseriti gli importi relativi a tale incremento (+20%) in quanto non è stato ancora concluso l'iter di approvazione delle progettualità e non è stato emanato il relativo decreto di autorizzazione all'incremento nei limiti del 20%.

Qualora il Ministro autorizzi l'incremento, lo stesso sarà operativo a decorrere dall'emanazioni del decreto, e si dovrà pertanto provvedere ad un aggiornamento del preventivo.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Si ritiene comunque opportuno in questa sede fornire agli Organi camerali i dati relativi al possibile incremento degli stanziamenti del diritto annuale in caso di autorizzazione ministeriale. In base alle elaborazioni disponibili dal sistema Infocamere, la previsione relativa all'incremento del diritto annuale camerale è così sintetizzabile:

diritto annuale (€ 4.700.000,00 x 20%)	€ 940.000,00
credito relativo (€ 940.000,00 x 25%)	€ 235.000,00
svalutazione del credito (€ 235.000,00 x 81,77% arrotond.)	€ <u>192.000,00</u>
provento netto dell'incremento del D.A. del 20%	€ 748.000,00

2) Diritti di segreteria.

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che *"Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata"*, non è ancora giunto al termine il processo finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce è stata quindi composta sulla base delle serie storiche, che ha subito negli anni passati, fino al 2015, una progressiva flessione da collegare agli effetti del processo di "sburocratizzazione", ovvero di semplificazione nella gestione delle pratiche burocratiche, in atto all'interno della Pubblica Amministrazione (start-up, società a responsabilità limitata semplificata ecc.), seguita da una successiva ripresa in quanto dapprima è stata avviata la revisione mediatori e la regolarizzazione degli autoriparatori, seguita dalla puntualizzazione della procedura di regolarizzazione delle pratiche presentate. Vengono esposte di seguito le serie storiche.

Anno	Ricavi di competenza €
2007	2.391.554,94
2008	2.442.827,56
2009	2.428.771,53
2010	2.480.140,74
2011	2.496.718,23
2012	2.386.128,90
2013	2.367.123,29
2014	2.223.918,89
2015	2.184.167,27
2016	2.280.892,07

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

2017	2.340.457,07
2018	2.368.780,29
Previsione di chiusura 2019	2.341.000,00

La previsione per l'esercizio 2020 tiene conto di una novità che si verificherà nel corso del 2020: con Comunicazione n. 28 del 3/12/2019 sono state illustrate alla Giunta le nuove modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese che diverranno operative dal prossimo 2 marzo e che comporteranno la necessità che la modulistica ministeriale venga presentata al registro imprese completa di firma digitale del rappresentante dell'impresa, pertanto è previsto un consistente incremento della vendita di dispositivi per la firma digitale, acquistati già nel corso del corrente anno.

La previsione risulta così composta:

<i>Diritti di segreteria</i>	2.463.000,00
Sanzioni amministrative	43.000,00
Registro Imprese	1.960.000,00
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	248.000,00
Commercio Estero	110.000,00
Diritti Brevetti e Marchi	1.000,00
Diritti elenco protesti	9.000,00
Diritti MUD	35.000,00
Ufficio Metrico Provinciale	50.000,00
Diritti ed Oblazioni Imprese Artigiane	14.000,00
Restituzione diritti e tributi	-7.000,00

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate.

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi; il decremento rispetto agli anni precedenti va ricercato primariamente nel venir meno del contratto di locazione attiva di alcuni locali della sede camerale, in quanto il locatario ha disdetto il contratto in essere nel corso del 2019.

Si fa pertanto riferimento alle seguenti componenti:

- a) rimborsi dalla Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, ridotti negli ultimi esercizi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2010 in materia di tutela, promozione, sviluppo e valorizzazione dell'artigianato: in assenza di notizie contrarie, per il prossimo anno è stata mantenuta una contribuzione in linea con quella relativa al 2019, come risulta dalla nota prot. interno 28900/2019 del 2/12/2019 "Convenzione quadro con L'Unione Regionale delle Cdc E.R. per l'attività di coordinamento sull'esercizio delle funzioni delegate alle CCIAA inerenti l'Albo delle Imprese artigiane" per gli anni 2020-2021 pervenuta dall'Unione Regionale;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- b) contributi e trasferimenti di modesto importo: si tratta allo stato della previsione dello storico contributo relativo al progetto Excelsior, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione", che ricostruisce annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, progetto che Unioncamere, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza dal 1997;
- c) entrate diverse: recuperi spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche, fotocopie e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative, valutate sulla base delle serie storiche con riferimento all'aggiornamento della misura dei rimborsi decisa dalla Giunta camerale nella seduta del 5/12/2017 con delibera n. 167, per adeguamento a quanto deliberato dalle Camere della Regione.

La composizione della voce è di seguito esposta:

<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	<i>180.000,00</i>
Contributi e Trasferimenti	2.600,00
Contributi fondo Perequativo per progetti	
Rimborsi e recuperi diversi	55.500,00
Rimborsi da regione per funzionamento albi	121.900,00
Affitti Attivi	

4) Proventi da gestione di beni e servizi.

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende, in particolare, i proventi che sorgeranno a favore dell'Ente derivanti dalla gestione della Borsa Merci, per concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni on line, carnets e lettori per smart cards, prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, proventi da sponsorizzazioni attive, oltre all'introito del rimborso spese derivante dal contratto attivo di gestione dei distributori automatici collocati all'interno della sede camerale, in fase di rinnovo.

Si è tenuto conto di quanto deliberato dalla Giunta camerale in relazione alla prestazione di servizi e vendita di beni nella seduta del 20/11/2019 con delibera n. 131, pur in un'ottica prudenziale.

Gli introiti legati alle verifiche periodiche svolte in precedenza dall'ufficio metrico sono venuti meno a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21/04/2017 che ha aggiornato la normativa sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa europea e a quella

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

nazionale: sono state confermate le funzioni di sola vigilanza degli Uffici metrici camerale, mentre il compito di verifica delle SCIA presentate dai laboratori abilitati all'esecuzione delle verifiche periodiche per gli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea è stata attribuita all'Unioncamere, che ne verifica anche l'accreditamento presso l'organismo nazionale, mentre la verifica periodica degli strumenti metrici conformi alla normativa nazionale ed europea viene affidata ai laboratori accreditati. Rimane nelle competenze dell'ufficio metrico la verifica prima di strumenti nazionali (ormai divenuta residuale).

<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	239.000,00
Ricavi per cessione di beni	1.000,00
Ricavi concessione in uso sale/uffici	34.000,00
Proventi vendita prezzario opere edili	8.000,00
Altri ricavi attività commerciale	2.000,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	5.000,00
Proventi da procedura di conciliazione	8.000,00
Proventi da concorsi e operazioni a premio	7.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	174.000,00

5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, acquistati nel 2019 affinché l'Ente possa disporre dei dispositivi che si prevede verranno richiesti a causa della prevista modifica delle modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese; per il 2020 si prevede quindi una variazione negativa rispetto ai valori iniziali. Inoltre sono comprese le variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

Le previsioni risentono inoltre dell'ulteriore riduzione dei flussi finanziari derivanti dal passaggio del diritto annuale alla misura del 50% rispetto al 2014.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

<i>Proventi finanziari</i>	<i>23.000,00</i>
Interessi attivi c/c tesoreria	100,00
Interessi su prestiti al personale	4.900,00
Proventi mobiliari	18.000,00

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Nello specifico sono state considerate le entrate straordinarie che si presume deriveranno dai recuperi di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni precedenti al 2008, per i quali non veniva iscritto a bilancio il relativo credito.

Nel corso del 2019 è stato emesso il ruolo per il recupero del diritto annuale non versato dai contribuenti relativamente all'anno 2017.

Si tratta comunque del recupero di somme che sono state registrate come crediti nei rispettivi anni di competenza e che per questo non dovrebbero generare sopravvenienze al momento dell'emissione del ruolo, se non per la parte legata alla differenza tra le sanzioni che saranno effettivamente irrogate e quelle stimate al momento dell'iscrizione del credito relativo.

<i>Proventi straordinari</i>	<i>30.000,00</i>
Sopravvenienze Attive	-
Diritto annuale anni precedenti	20.000,00
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	5.000,00
Interessi da diritto annuale anni precedenti	5.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

<u>VOCI DI ONERI</u>	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Oneri correnti</i>	
6) Personale	2.611.000,00
7) Funzionamento	2.586.000,00
8) Interventi economici	1.170.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.470.000,00
Totale Oneri correnti	7.837.000,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
11) Oneri finanziari	1.000,00
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
13) Oneri straordinari	15.000,00

TOTALE ONERI 7.853.000,00



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI

1) Personale

a) Competenze al personale

Sul tema del fabbisogno di personale deve farsi necessariamente riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017, alle "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto del 08/05/2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27/07/2018), nel quale si legge (cap. 1 Premessa) che *"il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa (...) il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance che a sua volta deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria di bilancio."*

Coerentemente, nel documento "Progettazione dell'organizzazione della Camera di commercio" reso disponibile da Unioncamere nell'ambito del Laboratorio formativo 4 - Assetti organizzativi e profili di competenza, svoltosi tra settembre e ottobre 2019, si suggerisce un percorso per giungere alla definizione del piano dei fabbisogni di personale che può essere schematizzato come segue:



Del resto, nelle more dell'accorpamento, ovvero dell'ipotesi di non realizzazione dello stesso, non si potrà che confermare l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, recependo la dotazione organica approvata dal MiSE con il decreto del 16/2/2018

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

(64 unità oltre al Segretario Generale), rispetto alla quale non si evincono situazioni di esubero o eccedenza di personale, tenuto conto del personale in servizio e delle ulteriori uscite previste tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020.

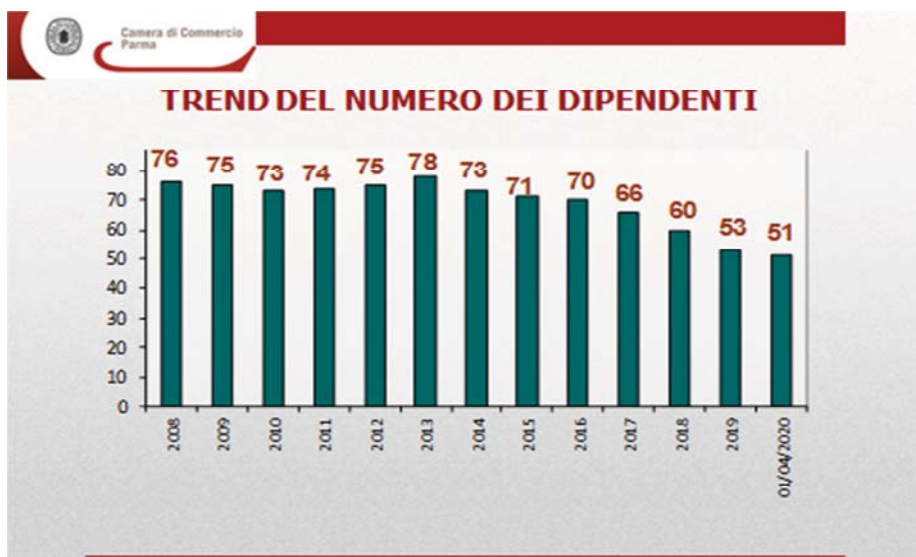
In materia di gestione del "turn over" occorre anche in questo caso rifarsi a quanto stabilito dal DM 16/2/2018, il quale, precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4), ha chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma.

Unica eccezione rispetto al principio generale di non copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali è determinata dal rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999; l'art. 7, comma 6 del D.L. 101/2013 sopraccitato stabilisce che il rispetto della quota di riserva costituisce una deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà.

La stima dei costi è stata definita tenendo conto del personale che sarà in servizio all'1/1/2020, che sarà pari a 53 unità (di cui 8 part time), che scenderanno a 51 dal 1°/4/2020; il Segretario Generale è una delle 2 dirigenti in servizio, alla quale è stato attribuito l'incarico di reggente ("facente funzioni"), dal 1° dicembre 2019.

I fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tengono conto delle vigenti disposizioni sul tema, indicate esplicitamente nel paragrafo "criteri seguiti nella redazione del preventivo 2020".

In attuazione dei divieti stabiliti dal citato DM 16/2/2018, non è stato previsto la possibilità del ricorso a forme flessibili di lavoro.



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Di seguito viene esposto l'andamento dei costi del personale.



Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

<i>Personale</i>	2.611.000,00
<i>a) competenze al personale</i>	1.978.650,00
Retribuzione Ordinaria	1.252.453,66
Retribuzione straordinaria	26.200,00
Retribuzione accessoria	80.696,34
Indennità varie	430.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	189.300,00
<i>b) oneri sociali</i>	483.850,00
Oneri previdenziali e assistenziali	483.850,00
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	116.500,00
Accantonamento I.F.R. personale camerale	85.390,00
Accantonamento T.F.R. personale camerale	31.110,00
<i>d) altri costi</i>	32.000,00
Interventi Assistenziali	20.750,00
Altre Spese per il Personale	4.000,00
Rimborso spese pers. comandato altri enti	3.600,00
Concorso spese pers. UPICA dist. Min. Ind.	3.650,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Lo stanziamento per compensare le prestazioni di lavoro straordinario, in applicazione dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, è stato definito considerando le risorse utilizzate nell'anno 1999 per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ridotte nella misura del 3%.

Lo stanziamento del "fondo risorse decentrate", come denominato dal nuovo CCNL 21/5/2018, corrisponde ad una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, così come avviene per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale; in particolare quest'ultimo viene definito nell'importo massimo fissato dalle norme vigenti in quello dell'anno 2016, nell'ipotesi che in corso d'anno si possa decidere di avviare la selezione per il nuovo Segretario Generale.

b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili.

c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è calcolato sulla base del contratto oggi vigente (CCNL 21/5/2018 per il triennio 2016-2018).

Per il trattamento di fine servizio si è tenuto conto dell'intervenuto ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art.12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012.

d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dagli interventi assistenziali, come previsti dall'art. 72 del sopra citato CCNL 2016-2018 e dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

2) Funzionamento

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, perlopiù, ormai divenute incompressibili a seguito della razionalizzazione ottenuta nel corso del tempo.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerali.

Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, automazione servizi, buoni pasto, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche delle spese (utenze, spese postali, spese per la riscossione delle entrate, ecc.).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

La quantificazione dei relativi fabbisogni ha tenuto conto dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculatezza nell'amministrazione di pubbliche risorse, avuto riguardo alla necessità di acquisizione di servizi di supporto, considerata la progressiva emorragia di risorse umane.

Le voci in questione sono state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il rapido sovrapporsi di limiti e vincoli (si veda quanto scritto alla pagina 8 e seguenti

Si riportano di seguito le modalità di applicazione delle singole misure di razionalizzazione della spesa pubblica di cui si è tenuto conto nella stesura del presente preventivo.

D.L. 112/2008 art. 61

<u>Disposizioni di contenimento</u>	<u>Spesa 2007 (da consuntivo)</u>	<u>Limiti di spesa fino al 2009</u>	<u>Riduzione da versare</u>
Spese per organismi collegiali limite: 30% del 2007 (co. 1)	31.749,26	9.524,78	
Spese per relazioni pubbliche, convegni 50% del 2007 (co. 5)	6.958,89	3.479,44	
Totale versamento cristallizzato			13.004,22
Spese per consulenze: 30% del 2004 (co. 2 e 3) – non soggette a versamento in quanto non effettuate	87.818,22	26.345,47	0,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

D.L. 78/2010 art.6

<u>Disposizioni di contenimento</u>	<u>Spesa 2009 (da consuntivo)</u>	<u>Limiti di spesa</u>	<u>Riduzione da versare</u>	<u>Spesa preventivo 2020</u>
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	18.414,00	3.682,80	14.731,20	2.209,00 (*)
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	2.007,84	401,57	1.606,27	400,00
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	30.443,55	15.221,78	15.221,78	8.500,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	34.758,81	17.379,41	17.379,41	4.000,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	3.653,98	2.923,18 (limite ridotto ulteriormente dal DL. 95/2012)	730,80	0,00

(*) In merito agli oneri per consulenze, studi e ricerche sono stati tenuti presente i limiti alla spesa recati dal D.L. 101/2013 oltre che dal già citato D.L. 78/2010, che si riepilogano di seguito:

D.L. 78/2010 art. 6 c.7

spesa anno 2009 € 18.414,00 totali

consulenze	7.500,00	x 20% =	1.500,00
studi e ricerche	<u>10.914,00</u>	x 20% =	<u>2.182,80</u>
	18.414,00		3.682,80

riduzione ulteriore art. 1 commi 5-9 del D.L. 101/2013 (non soggetta a versamento)

per il 2014 = 80% del limite spesa 2013	3.682,80	x 80% =	2.946,24
per il 2015 = 75% del limite spesa 2014	2.946,24	x 75% =	2.209,68

Pertanto il limite attuale degli oneri in questione è di € 2.209,68, che tiene presenti anche i limiti contenuti nell'art. 14 del D.L. 66/2014 in merito al conferimento degli incarichi per consulenze e studi e ricerche.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (art. 2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

La norma prevede il limite alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore degli stessi; nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati il limite è dell'1%.

Il limite delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà per l'anno 2020 è di € 199.585,67 pari al 2% del valore degli immobili (9.979.283,59) risultante dall'ultimo consuntivo approvato (2018).

Per gli immobili in locazione passiva presso Fiere di Parma Spa, a far tempo dal 2012, si fa riferimento alle indicazioni contenute nella nota MISE n. 3131 del 21/4/2008 e a quanto disposto con la deliberazione della Giunta camerale n. 179 del 30/10/2012 relativa all'aggiornamento della scheda di monitoraggio dei versamenti al bilancio dello Stato per l'anno 2012, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 13 del 30/10/2012): sul valore catastale di tale immobile viene applicata la percentuale dell'1% per manutenzione ordinaria; dato che non esiste confronto con la spesa al 2007 e la locazione viene indicata per la prima volta nel 2012, secondo la formula inserita nella scheda di monitoraggio (spesa 2007-limite spesa 2012) il risultato è negativo e viene sottratto dal risultato positivo della somma da versare in relazione alle manutenzioni sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Per l'anno 2020 il calcolo del limite delle spese e delle riduzioni da versare è il seguente:

	Immobili di proprietà		Superfici locate		
valore immobili	valore bilancio 31/12/2018 (ultimo bilancio approvato)	9.979.283,59	valore catastale superfici <u>locate</u> c/o Fiere di Parma	196.560,00	
limite spesa	2%	199.585,67	1%	1.965,60	
spesa 2007	delibera Giunta n.80 del 16/6/2008	228.134,39	non presente nel 2007	0,00	Totale da versare
	versamento	28.548,72	versamento	-1.965,60	26.583,12

Limite alle spese per autovetture D.L. 98/2011

In merito a quanto previsto per l'acquisto, il noleggio e l'esercizio di autovetture (art. 2), la Camera di commercio di Parma non possiede e non utilizza nessuna autovettura.

Limite per comunicazioni cartacee e gestione della carta D.L. 95/2012

Sono rispettati gli obblighi di razionalizzazione delle comunicazioni cartacee legate all'espletamento dell'attività istituzionale: dal 2013 il D.L. 95/2012 ha previsto la riduzione del 50% delle spese sostenute nell'anno 2011. Il limite delle spese postali tagliate è di € 8.600,00 (determinazione del Segretario Generale n. 6 del 14/1/2013) e per l'acquisto della carta è di € 3.000,00 (IVA esclusa) (determinazione del Dirigente dell'Area Affari generali, Amm.vo-contabili, Regolazione di mercato n. 2 del 2/1/2013).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

In merito alla progressiva dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nel 2011, il limite di spesa per la gestione documentale e l'archiviazione ottica è di € 13.682,39 (determinazione del Segretario Generale n. 25 del 28/2/2013).

Consumi intermedi (D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014)

Le riduzioni di spesa per consumi intermedi di cui all'art. 8, comma 3 del d.l. 06.07.2012, n. 95 convertito nella legge 07.08.2012, n. 135 (c.d. "Spending Review") ed all'art. 50, comma 3, d.l. 24.04.2014, n. 66, sono stati calcolati come segue, tenuto conto delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 0190345 del 13/9/2012 e prot. 218482 del 22/10/2012, nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 in data 23/10/2012 (si vedano deliberazione della Giunta camerale n. 180 del 30/10/2012 e verbali del Collegio dei Revisori dei conti nn. 11/2012 e 13/2012):

Consumi intermedi preventivo 2012 assestato alla data del 7/7/2012		1.727.126,57
riduzione 15% (10% D.L. 95/2012 + 5% D.L. 66/2014) calcolata sulla base imponibile costituita dai consumi intermedi anno 2010: 1.412.257,53		
10% D.L. 95/2012	141.225,77	-211.838,64
5% D.L. 66/2014	<u>70.612,87</u>	
limite spesa consumi intermedi		1.515.287,93

Si riporta nel prospetto che segue la situazione del preventivo 2020 che permette di rilevare il rispetto dei suddetti limiti di spesa.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

VOCI RELATIVE AI CONSUMI INTERMEDI COME DA CIRCOLARE DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - R.G.S. n. 31 del 23/10/2012	PREVENTIVO 2012 assestato al 7/7/2012	PREVENTIVO 2020
TOTALI	1.727.126,57	1.323.700,00
Altre Spese per il Personale (sorveglianza sanitaria)	4.000,00	4.000,00
Oneri Telefonici	32.000,00	8.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	137.000,00	98.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	135.000,00	75.000,00
Oneri Pulizie Locali	176.000,00	124.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	16.000,00	9.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	175.000,00	108.000,00
Oneri Consulenti e Studi	3.682,80	2.209,00
Oneri Esperti	30.000,00	11.100,00
Oneri gestione archivi	0,00	13.682,00
Spese Automazione Servizi (escluso contributo consortile)	353.282,00	357.260,00
Oneri di Rappresentanza	401,56	400,00
Oneri postali e di Recapito	50.000,00	21.500,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	89.000,00	32.500,00
Oneri per la Riscossione di Entrate (spese tenuta ccp)	3.000,00	1.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	23.000,00	0,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	30.000,00	3.700,00
Compenso lavoro interinale	11.220,00	0,00
Oneri vari di funzionamento	164.780,00	204.518,00
Costi gestione sale riunioni	10.000,00	431,00
Spese per la Formazione del Personale	17.379,41	4.000,00
Indennità/rimborsi spese per missioni	15.221,78	8.500,00
Rimborsi per missioni non soggette a tagli	14.329,35	13.000,00
Spese per la Formazione del Personale obbligatoria	985,10	3.000,00
Affitti passivi	152.400,00	136.000,00
Canoni noleggio beni di terzi	0,00	13.500,00
Oneri per acquisto libri, pubblic. giorn. e riviste	15.000,00	1.000,00
Acquisto smart card, lettori, usb	0,00	5.000,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	22.000,00	14.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.000,00	5.000,00
Materiale di Consumo	10.000,00	4.000,00
Oneri vestiario di servizio	3.000,00	0,00
Altri oneri diversi di gestione	0,00	34.000,00
Spese MISSIONI ogani istit.li	9.444,57	4.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	20.000,00	4.400,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

La categoria dei consumi intermedi, già ridotta del 15% complessivo rispetto agli oneri 2010 sulla base dei D.L. 95/2012 e 66/2014, per quanto possibile è stata ulteriormente contenuta.

L'art. 72 del disegno di legge di stabilità, nella formulazione nota alla data di stesura della presente relazione prevede il venir meno delle disposizioni sopra citate relative ai tagli lineari applicati fino ad ora, e tuttora vigenti, e l'inserimento di un nuovo limite agli acquisti per beni e servizi.

In caso di approvazione occorrerà ritrattare alcuni contratti in essere e ridurre le previsioni di acquisti di servizi informatici.

Come sopra anticipato, l'importo complessivo degli oneri per funzionamento, già incrementato rispetto al passato nell'esercizio 2019, si attesta ad un livello di poco inferiore a quello del pre-consuntivo 2019, in considerazione della necessità di attivare svariati servizi di supporto finalizzati a consentire all'Ente il presidio delle funzioni istituzionali obbligatorie recate dal decreto ministeriale 7/3/2019 ed il mantenimento della prestazione all'utenza dei servizi oggi erogati. Si vedano in proposito la deliberazione della Giunta camerale n. 96 del 26/09/2019, avente ad oggetto le prime determinazioni in ordine al citato provvedimento ministeriale, e la successiva determinazione del Segretario Generale n. 71 del 2/10/2019, riguardante l'individuazione delle misure organizzative e dei supporti esterni necessari ad assicurare lo svolgimento delle funzioni ordinarie dell'ente e a presidiare l'erogazione dei servizi all'utenza.

Si forniscono notizie di dettaglio rispetto alle componenti ritenute maggiormente significative:

- gli oneri per le utenze sono stati stimati sulla base delle serie storiche;
- i costi per le pulizie e sanificazioni, contrattualizzate fino al termine del 2020, potrebbero forse essere ricontrattate allo scopo di conseguire eventuali economie, se necessario o opportuno;
- gli oneri per manutenzione ordinaria sono basati sui contratti esistenti; essi comprendono inoltre i costi ipotizzabili per gli interventi manutentivi da effettuare nell'anno, ai quali è stata riservata una quota, piuttosto risicata, di € 8.000,00, anche in considerazione delle importanti manutenzioni a carattere straordinario di cui è previsto l'avvio in corso d'anno;
- le spese per automazione dei servizi, tendenti per natura a subire incrementi connessi all'adeguamento alle modalità di gestione informatizzata sia dell'amministrazione che della prestazione di servizi all'utenza, sempre più orientati al digitale, tengono conto del mantenimento dei programmi che già l'Ente utilizza e dei costi degli applicativi e servizi acquisiti o acquisibili mirati a favorire l'efficacia e l'efficienza dei flussi documentali e la prestazione dei servizi all'utenza, e quindi a consentire il presidio delle funzioni *core* dell'Ente;
- gli oneri per la riscossione delle entrate tengono conto del fatto che nel corso del si ipotizza l'emissione del ruolo per il recupero del diritto annuale non versato per l'annualità 2018;
- la voce oneri vari di funzionamento comprende i costi di servizi trasversali di supporto alle attività istituzionali dell'Ente (servizio di prevenzione e sicurezza,

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- movimentazione, oneri condominiali di Via dei Mercati, presidio dello sportello unico multifunzionale di servizio all'utenza, servizio di vigilanza e controllo, piccole spese, ecc.);
- i costi per l'acquisto di buoni pasto sono stati commisurati alle unità di personale che saranno in servizio nel corso del 2020;
 - gli oneri per formazione e missioni sono stati contenuti rispetto alle misure massime rispettivamente spendibili;
 - gli oneri per esperti indicati a preventivo riguardano i compensi dovuti ai mediatori e al Responsabile della protezione dati esterno;
 - gli affitti passivi riguardano il contratto in essere, fino al 31/12/2020, con Fiere di Parma per gli spazi nei quali vengono svolte le attività di Borsa Merci;
 - i noleggi di beni di terzi riguardano i contratti attivati tramite Consip per il noleggio di attrezzature d'ufficio (stampanti di rete, fotocopiatrici, ecc.);
 - gli oneri per imposte e tasse comprendono, principalmente, l'IRES, l'IRAP, l'IMU e la TARI;
 - gli oneri per contenimento delle spese comprendono tutti i "risparmi" obbligatori connessi a tagli lineari di bilancio che devono essere versati all'Erario; la voce "oneri per contenimento spese" ha subito di fatto un incremento vertiginoso: se nel 2009 sono stati versati all'Erario poco più di 13.000,00 euro, nel 2018 ne sono stati versati 314.600 (arrotondato); in osservanza del principio di prudenziale valutazione delle spese, che impone di considerare anche gli oneri eventuali, l'importo esposto a preventivo, pari ad € 346.100,00 è stato definito tenendo in considerazione la formulazione, ancora in itinere, dell'art. 72 del disegno di legge di stabilità per il 2020, che prevede al momento della stesura del presente documento, un innalzamento del 10% rispetto a quanto versato nel 2018.

Quello che segue è l'andamento di questa tipologia di spesa nel tempo.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



Quote associative

Le somme appostate nel preventivo sono state calcolate tenendo conto della riduzione del diritto annuale intervenuta per effetto della legge 124/2014, circostanza che è stata valutata da Unioncamere nazionale e dall'Unione Regionale nel definire le percentuali di contribuzione richieste alle Camere: l'Unione Italiana ha deliberato la percentuale del 2%, mentre l'Unione Regionale applica il 2,70% ai ricavi per diritto annuale e diritti di segreteria 2018, al netto della svalutazione e delle spese di incasso tramite modelli F24.

L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato tenendo conto del presunto incasso per diritto annuale al 31/12/2019, applicando a tale stima l'ultima percentuale comunicata (3,90%).

La voce comprende infine i "Contributi consortili" verso società partecipate del sistema camerale (Infocamere e BMTI).

Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, va segnalato che il D. Lgs. 219/2016 prevede la gratuità degli incarichi per la partecipazione agli organi camerali ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti; tuttavia non è ancora stato emanato il decreto ministeriale che chiarirà quali rimborsi spese riconoscere agli organi in parola, la cui uscita doveva avvenire entro 60 giorni dall'entrata in vigore (10/12/2016). Sono stati pertanto mantenuti i compensi finora riconosciuti al Collegio dei Revisori e all'Organismo con funzioni analoghe a quelle dell'OIV. E' stata prevista una modesta somma per eventuali rimborsi spese ai restanti Organi.

Riguardo alle Commissioni è stata data applicazione al comma 3 dell'art. 6 del D.L. 78/2010. Dette disposizioni sono state applicate in conformità a quanto da ultimo statuito dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota prot. 1066 del 4/1/2013 (si veda delibera del Consiglio camerale n. 4/2013).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ORGANI CAMERALI	<u>Compensi annui al 30/4/2010</u>	N. Compensi	COMPENSI TOTALI	TAGLI 10% DA VERSARE 2020
Presidente Collegio Revisori	12.946,00	1	12.946,00	1.294,60
Componenti Collegio Revisori	9.062,00	2	18.124,00	1.812,40
Presidente OIV	12.946,00	1	12.946,00	1.294,60
Componenti OIV	9.062,00	2	18.124,00	1.812,40
Totale			62.140,00	6.214,00

<u>COMMISSIONI</u>	Compensi ridotti art. 6, c.1 D.L.78/2010 (delibera Consiglio n. 10 del 27/9/2010 e delibera Giunta n. 110 del 24/7/2014)	N. gettoni	ONERE 2020 stimato
Esami iscrizione ruolo mediatori	20,00	8	160,00
Esami iscrizione ruolo conducenti	20,00	6	120,00
Prezzi opere edili	20,00	206	4.120,00
totale			4.400,00

Riduzioni da versare ai sensi del D.L. 78/2010 art.6

<u>COMMISSIONI</u>	<u>Spesa 2009 (da consuntivo)</u>	<u>Limiti di spesa</u>	<u>Spesa preventivo 2020</u>	<u>Riduzione da versare</u>
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	8.382,65	8.382,65	4.400,00	3.983,00
<u>ORGANI CAMERALI</u>	<u>(importi al 30/4/2010)</u>		<u>Spesa preventivo 2020</u>	<u>Riduzione da versare</u>
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	62.140,00		41.500,00	6.214,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

3) Interventi economici

Questa voce esprime la volontà e la capacità dell'ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema locale delle imprese. Fino al 2015, la voce ha registrato stanziamenti di tutto rispetto. Le riduzioni del diritto annuale, del 30% nel 2015 e del 40% nel 2016, non hanno impedito che l'impegno dimostrato negli anni da questa Camera di Commercio al fine di assicurare sostegno all'economia e all'imprenditoria locale avesse una sua continuità significativa, grazie alle scelte del Consiglio camerale di appostare risorse economiche aggiuntive attingendo agli avanzi patrimonializzati e assicurare in questo modo all'azione camerale un'efficacia comunque coerente con le caratteristiche e le esigenze proprie di un sistema economico-territoriale sviluppato e complesso come quello parmense. La riduzione del 50% delle entrate da diritto annuale a partire dal 2017 non ha fatto venir meno questa logica.

La concreta declinazione dell'intervento camerale nel corso del 2020 si baserà sull'esigenza di consolidare un'articolazione della progettualità che recepisca il nuovo assetto delle funzioni camerali coerentemente con le esigenze di valorizzazione del territorio e del sistema delle imprese e anche alla luce della partecipazione camerale ai progetti che verranno finanziati con l'aumento del 20%.

Nel nuovo anno si profila quindi un passaggio molto importante, in cui la Camera - sia essa quella di Parma, ovvero quella che scaturirà dall'accorpamento, del quale, al momento della redazione di questo documento, non vi è alcuna documentata certezza - dovrà definitivamente riqualificare e consolidare il nuovo "core business" promozionale ricercando nel dettato della riforma ogni spunto e strumento utile per continuare a perseguire la propria missione istituzionale di ente di autonomia funzionale chiamato a svolgere "sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Con questa prospettiva, il preventivo economico 2020 individua in **1.170.000,00** le risorse messe a disposizione per far fronte agli interventi economici secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, che attribuisce continuità dell'azione camerale nelle due aree della "competitività del territorio" e della "competitività delle imprese" selezionando come segue gli obiettivi strategici da perseguire:

- promuovere la competitività del sistema territoriale parmense e valorizzare il patrimonio e lo sviluppo turistico: la declinazione dell'obiettivo strategico sarà finalizzata ad ottimizzare le opportunità derivanti al territorio e al sistema imprenditoriale, in un'ottica di "marketing mix", tenendo in considerazione, tra l'altro, la collocazione di Parma quale "Capitale Italiana della Cultura 2020"; l'ente camerale intende riconfermare il proprio impegno con attività che, singolarmente o in collaborazione con gli altri attori istituzionali, andranno a promuovere la valorizzazione delle principali vocazioni territoriali come veri e propri "attrattori turistici" e a sostenere la loro funzione di "leva" per il miglior posizionamento competitivo delle imprese locali;
- supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale, la qualità della

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

filiera collegata al turismo e l'approccio consapevole ai mercati esteri. Sarà altresì data continuità al sistema di interventi di sostegno diretto alle Pmi tenendo conto degli ambiti prioritari di intervento promozionale indicati dalla riforma (internazionalizzazione, digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, orientamento al lavoro). Le iniziative dirette saranno focalizzate sulla progettazione di sistema camerale per sostenere il processo di digitalizzazione delle Pmi e la crescita dell'e-Government; per sviluppare un sistema integrato di servizi di informazione, assistenza, orientamento e accompagnamento all'estero per le imprese provinciali occasionali e potenziali esportatrici; per promuovere nelle aziende – anche alla luce del nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" – una cultura della "prevenzione" della situazioni di crisi finanziarie in fase antecedente alle segnalazioni formali (all'insorgere cioè, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale); per accrescere i servizi camerali sui temi dell'economia circolare con iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare;

- sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni: in questo ambito sarà data continuità alle azioni avviate nel quadro delle iniziative di sistema camerale per supportare, sul territorio, l'attivazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento). Saranno altresì sviluppate iniziative di supporto alla transizione scuola lavoro e iniziative di promozione della cultura imprenditoriale, oltre ad azioni di placement a favore dei diplomati e a percorsi per la certificazione delle competenze digitali degli studenti.

Tutte le linee di intervento descritte si inseriscono nei cinque progetti per la realizzazione dei quali la Camera di Commercio ha deliberato l'incremento del 20% del diritto annuale. Come già evidenziato in questo documento, la presente voce del preventivo economico potrà conseguentemente trovare una più ampia e precisa declinazione solo dopo che il Ministero dello Sviluppo Economico avrà formalmente autorizzato l'applicazione dell'incremento.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>1.470.000,00</i>
Immobilizzazioni immateriali	162,00
Immobilizzazioni materiali	121.350,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.305.888,00
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	42.600,00

Riguardo alle quote di ammortamento, va precisato che l'Ente, da quando è stata introdotta la contabilità economica, ha adottato aliquote di ammortamento corrispondenti a quelle fiscalmente consentite, seguendo le direttive Unioncamere.

Per quanto concerne l'ammortamento degli immobili, in continuità con i criteri applicati per l'esercizio 2015, è stata applicata la percentuale di ammortamento pari al 1% annuo.

Circa la definizione della **quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale**, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

L'Ente ha infatti emesso finora, dopo la riforma del diritto annuale, i seguenti ruoli per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale:

- nel 2006 per il recupero del diritto relativo all'anno 2001
- nel 2007 per il recupero del diritto relativo all'anno 2002
- nel 2008 per il recupero del diritto relativo agli anni 2003-2004
- nel 2010 per il recupero del diritto relativo agli anni 2005-2006
- nel 2011 per il recupero del diritto relativo al triennio 2007-2008-2009
- nel 2015 per il recupero del diritto relativo al 2010
- nel gennaio 2016 il ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2011-2012
- nel gennaio 2017 un primo ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2013-2014 ed un secondo ruolo (settembre 2017) per recuperare il diritto 2015
- nel marzo 2018 un primo ruolo per il recupero dei versamenti incompleti 2014 non compresi nel relativo ruolo per un errore informatico, e nel settembre 2018 il ruolo per il recupero del diritto 2016;
- nel settembre 2019 il ruolo per il recupero del diritto 2017.

In sede di elaborazione del preventivo 2020 si è fatto riferimento alla percentuale di svalutazione calcolata al momento dell'ultimo consuntivo approvato, vale a dire l'81,77%.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

La somma accantonata risulta pari ad € 1.264.000,00.

La voce "accantonamento f.do svalutazione crediti" comprende inoltre la somma di poco meno di € 42.000,00 a titolo di svalutazione dei crediti che si presume di non incassare; si tratta in parte di natura commerciale, in parte di quelli derivanti dall'emissione dei ruoli per mancato pagamento di sanzioni amministrative.

Il fondo rinnovi contrattuali è stato calcolato per i dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del CCNL 2016-2018 per tutti i comparti, e per il personale non dirigente applicando quanto stabilito nella scheda tematica D.1 della circolare MEF – RGS 14/2019.

Oneri finanziari

Sono previsti solo gli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA.

Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti alla Camera di Parma in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

Piano degli investimenti

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Marchi</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>223.000,00</i>
Immobili (manutenzioni straordinarie)	191.000,00
Impianti	12.500,00
Attrezzature informatiche	7.000,00
Attrezzature non informatiche	10.700,00
Arredi e mobili	1.800,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano il necessario intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di predisporre lo studio di fattibilità prodromico alle fasi

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

successive di progettazione (come da deliberazione della Giunta camerale n. 114/2019).

Le operazioni di investimento tengono conto dei previsti interventi di ammodernamento della rete lan, già ritenuti necessari per allineare la dotazione della sede di Parma a quella delle altre due sedi della futura Camera dell'Emilia, dell'acquisto di personal computer in sostituzione di quelli attualmente in uso ma equipaggiati con sistemi operativi obsoleti e non più gestibili attraverso manutenzione; le attrezzature delle quali è previsto l'acquisto sono destinate allo svolgimento delle attività di verifica metrica e all'ammodernamento degli strumenti al servizio del centro congressi e della Borsa Merci.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), mentre le immobilizzazioni immateriali vedono appostati € 1.000,00 per la pratica di conversione del marchio di proprietà dell'Ente "Tortel dols", come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 15/2019.

Analisi della struttura patrimoniale - fonti di copertura del piano degli investimenti

L'Ente nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, **deve verificare che** nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione **esistano o vengano create disponibilità adeguate**; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli **avanzi patrimonializzati** risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2018).

Il patrimonio netto, dell'importo complessivo di 18,3 milioni di euro, non è costituito soltanto dalla sommatoria dei risultati economici contabilizzati negli esercizi precedenti: il precedente regolamento di contabilità, che ha introdotto la contabilità integrata, ossia l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, ha imposto la rilevazione, alla data del 1° gennaio 1998, di un patrimonio netto iniziale ricavato come differenza fra le componenti positive e quelle negative dello stato patrimoniale; inoltre occorre considerare che esistono componenti di patrimonio non generate da avanzi economici, quali le riserve da rivalutazione di partecipazioni e da conversione in euro.

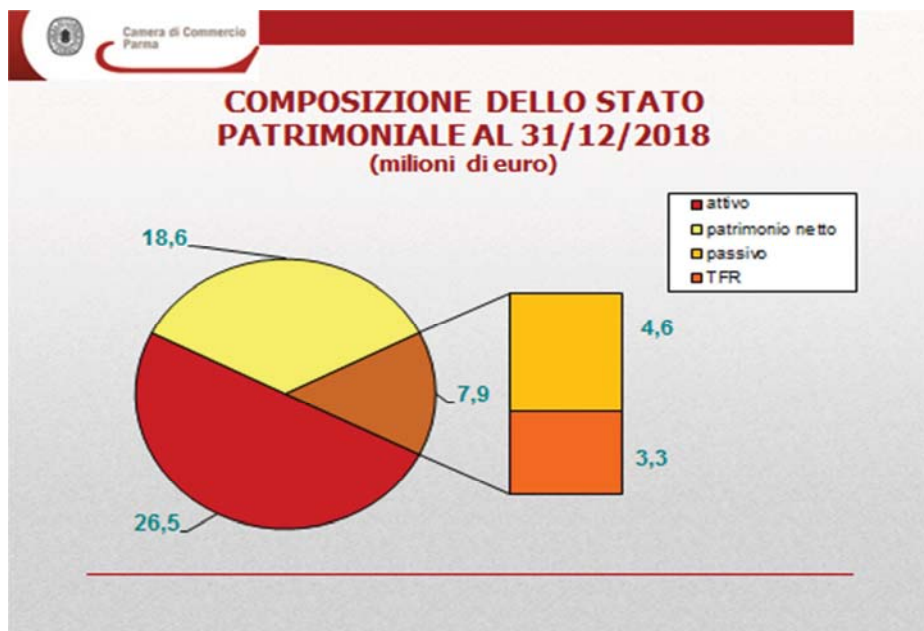
PASSIVO	Valori al 31/12/2018
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	18.368.440,87
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-801.856,53
Riserve da partecipazioni	912.713,90
Totale patrimonio netto	18.479.568,24

L'andamento dei risultati economici e della consistenza del Patrimonio netto (non comprendente la riserva da rivalutazione di partecipazioni) nel periodo di vigenza della contabilità economica è stato il seguente:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto 1/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	18.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87
Avanzo	1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30	948.683,61	
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34			- 801.586,53
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzi anni successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16	
												6.122.965,13
										avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016-2017		
										utilizzi 2013, 2014, 2015, 2018		- 3.561.342,50
										quota disponibile		2.561.622,63
										previsione avanzo 2019		72.000,00
										residuo		2.633.622,63

L'esercizio in corso dovrebbe infatti vedere una chiusura in avanzo di circa 72.000 euro, al lordo della registrazione delle rettifiche dei crediti da diritto annuale, che Infocamere rende disponibili solo al momento del consuntivo.



Va sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la **sincronia**

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

temporale tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà quindi adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.000,00	Liquidità	€ 224.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 223.000,00		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00		
TOTALE	€ 224.000,00	TOTALE	€ 224.000,00

CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Parma si presenta solida e ben strutturata, come attesta anche la verifica dell'assenza di condizioni di dissesto ai sensi della nota circolare Mise prot. n° 220612 dell'11.6.2018:

INDICE DI SQUILIBRIO STRUTTURALE (dati 2018)

A O T L R M G I O	PROV18 - ONR18				1.110.409,10	14,28%
	PROV18				7.774.078,58	
PROV	PROVENTI CORRENTI - MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE - CONTRIBUTI DA FDP - CONTRIBUTI PER FINALITA' PROMOZIONALI				7.774.078,58	
ONR	COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI				6.663.669,48	
T=18	ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO DISPONIBILI I DATI DEI BILANCI D'ESERCIZIO					
	Valore segnaletico: si trovano in situazione di squilibrio strutturale tutte le camere di commercio che stimano un valore negativo dell'indicatore nel triennio di riferimento. Si trovano in tale situazione le camere di commercio che evidenziano un saldo negativo in valore assoluto tra Proventi e Oneri, come sopra definiti. L'indicatore complessivo viene a configurarsi come un rapporto e perciò viene espresso in termini percentuali. non è infatti il saldo in valore assoluto a rilevare, ma la sua incidenza rispetto alla massa dei ricavi.					

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

INDICE DI DISSESTO FINANZIARIO (dati 2018)

A L G	O T R M I O	LIQ18	9.850.679,04	8,87
		ASS (PROV18-ONR18)	1.110.409,10	
PROV, ONR, T		IDEM COME INDICATORE N. 1		
X		INDICA L'ANNO NEL QUALE LA CAMERA ADOTTA LA DELIBERA		
LIQ		DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSI GLI INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO E ASSIMILATI		
ASS		VALORE ASSOLUTO		
		Valore segnaletico: rapportando la Liquidità con il Saldo Proventi - Oneri, si ottiene un numero in valore assoluto che esprime la difficoltà finanziaria generata dallo squilibrio strutturale. Tale indicatore consente di stimare l'orizzonte temporale espresso in anni/mesi entro il quale è presumibile che la liquidità possa esaurirsi in presenza di uno squilibrio strutturale. Si ritiene che le camere di commercio che registrano un rapporto inferiore a 3 si trovano in una situazione di potenziale dissesto finanziario in quanto disporrebbero di una liquidità destinata ad esaurirsi entro un triennio.		

Il bilancio preventivo 2019 prevede una chiusura di poco positiva, mentre il preventivo 2020 è costruito a pareggio, pertanto non è prevista una modificazione della situazione sopra descritta.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal DPR 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerale, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2020 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Il budget economico pluriennale

La Camera di Commercio di Parma, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2020-2022, salvo che intervenga la revoca della sospensione dell'iter di accorpamento avviato il 1° marzo 2018.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal DPR 254/2005.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Poiché i valori iscritti nella colonna relativa all'anno 2020 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2020, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, la colonna riporta un risultato finale pari a zero, essendo il preventivo redatto in pareggio.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2021 e 2022, va considerato quanto segue.

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudenziale:

- come per l'anno 2020, nelle more dell'autorizzazione ministeriale all'aumento del 20%, il diritto annuale è stato stimato nella misura ordinaria, tenendo conto di uno scenario caratterizzato da una modesta ripresa per l'economia parmense e del trend in leggera ma costante diminuzione delle imprese iscritte al registro delle imprese;
- in merito alle altre voci che costituiscono i proventi correnti, si segnala nel 2021 il ritorno alla misura storica degli introiti per diritti di segreteria, in quanto l'effetto incrementativo legato alle previsioni di vendita dei dispositivi per la firma digitale si ritiene che si affievolirà in modo consistente;
- le stime dei ricavi per i servizi di tipo commerciale a pagamento sono mantenute costanti, in un'ottica di mantenimento e continuità della gestione e dell'erogazione dei servizi attualmente prestati all'utenza;
- sono stimati in sostanziale stabilità anche i proventi per contributi e trasferimenti, fondati principalmente sulla persistenza della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani;
- le spese del personale subiscono un leggero incremento in previsione dell'eventuale selezione di un nuovo Segretario Generale, considerato che il contratto dell'attuale Segretario Generale facente funzioni andrà a scadenza il 31/12/2020;
- gli oneri di funzionamento vengono stimati in ulteriore (anche se moderata) riduzione. Si ipotizza un mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato, anche in considerazione del fatto che ulteriori disposizioni che intervenissero su questa tipologia di costi, riducendoli, ma prevedendo il versamento dei tagli all'Erario non comporterebbero un effettivo contenimento degli oneri iscritti a bilancio;
- la voce ammortamenti e accantonamenti è stimata in leggera diminuzione, correlata alla modesta diminuzione della stima del ricavo (e del relativo credito) da diritto annuale; inoltre sono stati ricalcolati i fondi per i rinnovi contrattuali, come da ultima circolare RGS 14/2019;
- la gestione finanziaria è stata considerata come sostanzialmente costante, poichè il tasso di interesse sulle contabilità speciali fruttifere è ormai praticamente nullo; la gestione sarà comunque complessivamente positiva.
- gestione straordinaria: anche questa gestione è stata mantenuta ad importi costanti.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il budget economico annuale

Il documento, redatto in conformità allo schema di cui al DPR 254/2005, espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2020 più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013 e comprende i dati del pre-consuntivo 2019.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volte, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerali risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo stesso MiSE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015. Con nota prot. 532625 del 5/12/2017 il MiSE ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005; ciò comporta l'abbinamento del c.d.c. CA01 (Registro Imprese – REA – Albi e Ruoli) alla missione 12, programma 4, divisione 4, gruppo 1 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro).

Per la Camera di Parma le corrispondenze/associazioni sono pertanto quelle riportate nella tabella sottostante:

codifica COFOG				D.P.R. 254/2005				
Missione	Programma	Divisione	Gruppo	Funzione	CDR	Cdc	Descrizione	
11	5	4	1	D	A	AA01	Iniziative promozionali (manifestazioni)	
11	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne	
11	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa	
12	4	4	1	C	B	BC01	Regolazione del Mercato	
12	4	4	1	C	B	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli	
12	4	4	1	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa	
12	4	1	3	C	C	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli	
12	4	1	3	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa	
16	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne	
16	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa	
32	2	1	1	A	B	BA01	Segreteria Gener. - Organi Istituz. - Relazioni Sindac. - Programm. e CdG	
32	2	1	1	A	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa	
32	3	1	3	B	B	BA02	Risorse Umane- Stipendi- Provvedit.- Protocollo- Servizi Ausil.- Rete Cam.	
32	3	1	3	B	B	BB01	Contabilità - Diritto Annuale	
32	3	1	3	B	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa	

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2018 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso, sempre suddivisi per codice SIOPE, rivedendo i dati risultanti sulla base delle previsioni 2020.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
 - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
 - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.
- Si precisa, infine, che al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali, altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA.

Si ricorda inoltre che a partire dal 2019, con decreto MEF del 30/5/2018, è esteso alle Camere di commercio il nuovo sistema informativo denominato SIOPE+ introdotto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti e , in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

MOVIMENTAZIONE DI CASSA 2020		
Disponibilità prevista all'1/1/2020		9.724.000,00
previsioni di entrate	8.009.000,00	
previsioni di spese	8.004.000,00	
differenza		5.000,00
Disponibilità prevista al 31/12/2020		9.729.000,00

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - P.I.R.A.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili a suo tempo attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata
4. le risorse complessive dedicate, quantificate sulla base delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui al paragrafo che precede

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente, ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

Le Missioni esprimono "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica". Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali sono le seguenti:

- MISSIONE 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale confluisce la funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati" – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all'Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- MISSIONE 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- MISSIONE 033 "Fondi da ripartire" nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione "Fondi da ripartire" raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- MISSIONE 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro": è utilizzata in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro").
- MISSIONE 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione": tale missione è utilizzata in presenza di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'Amministrazione").

Le missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" sono state individuate dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche. Detta circolare ha individuato anche le missioni 90 e 91. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

Gli obiettivi strategici individuati sono stati raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio, come risulta dal riepilogo sottostante:

Missione	011 Competitività e sviluppo delle imprese	012 Regolazione dei mercati	016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	005 <u>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale, di impresa e movimento cooperativo</u>	004 <u>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</u>	005 <u>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</u>	002 <u>Indirizzo politico</u>	003 <u>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</u>
Obiettivi	011-005-001 01.02 Promuovere la competitività del sistema territoriale parmense 011-005-002 02.02 Sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni	012-004-001 01.01 Presidiare le funzioni di regolazione del mercato e gestione dell'anagrafe delle imprese	016-005-001 02.01 Supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri	032-002-001 03.01 Attuazione delle norme di riordino degli Enti camerali sulla base dell'evoluzione normativa assicurando efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa	032-003-001 03.02 Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Trattamento dei dati personali, Pari opportunità, Ciclo della performance: ottimizzazione dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione 032-003-002 03.03 Mantenere lo stato di salute dell'Ente e valorizzare il patrimonio

Essi, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento DPR 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. Al fine di attribuire alle singole missioni la

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005. Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerali.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2020 è dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi"; gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione dei singoli programmi come di seguito dettagliato:

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA**

Missioni										
11	12	12	12	16	32	32	33	33	90	91
Competitività sviluppo imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti finanziamento dell'amministrazione
Programmi										
5	4	4	4	5	2	3	1	2	1	1
Promozione attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza e sui mercati, promozione e concorrenza dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti finanziamento dell'amministrazione
Divisioni										
4	1	4	4	4	1	1	1	1	1	1
AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Gruppi										
1	3	1	1	1	3	1	1	3	3	3
Affari economici e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
€ 1.548.890,00	€ 1.094.878,00	€ 704.298,00	€ 363.320,00	€ 158.864,00	€ 1.994.424,00	€ 1.994.424,00	€ 2.139.326,00	€ 2.139.326,00		

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA**

Sarà poi nel Piano della performance che verranno declinati, secondo la tecnica del *cascading*, gli obiettivi operativi nei quali si concretizzerà l'attività della struttura camerale nel prossimo esercizio.

Parma, 3 dicembre 2019

Il Presidente della Giunta camerale
(Dott. Andrea Zanlari)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 3 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.655.500		7.494.500		7.494.500
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	124.500		124.500		124.500	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	121.900		121.900		121.900	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.600		2.600		2.600	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.068.000		5.020.000		5.020.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.463.000		2.350.000		2.350.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-150.000		-56.000		2.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		294.500		294.500		294.500
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	294.500		294.500		294.500	
Totale valore della produzione (A)		7.800.000		7.733.000		7.791.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-2.386.800		-2.290.800		-2.348.800
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.170.000		-1.101.000		-1.159.000	
b) acquisizione di servizi	-1.160.591		-1.133.591		-1.133.591	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.209		-2.209		-2.209	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-54.000		-54.000		-54.000	
8) per godimento di beni di terzi		-149.500		-149.500		-149.500
9) per il personale		-2.611.000		-2.700.000		-2.700.000
a) salari e stipendi	-1.978.650		-2.067.650		-2.067.650	
b) oneri sociali.	-483.850		-483.850		-483.850	
c) trattamento di fine rapporto	-116.500		-116.500		-116.500	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-32.000		-32.000		-32.000	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.427.400		-1.397.400		-1.397.400
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-162		-162		-162	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-121.350		-121.350		-121.350	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.305.888		-1.275.888		-1.275.888	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-42.600		-42.600		-42.600
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.219.700		-1.189.700		-1.189.700
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-346.100		-346.100		-346.100	
b) altri oneri diversi di gestione	-873.600		-843.600		-843.600	
Totale costi (B)		-7.837.000		-7.770.000		-7.828.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-37.000		-37.000		-37.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		18.000		18.000		18.000
16) altri proventi finanziari		5.000		5.000		5.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.000		5.000		5.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000		-1.000		-1.000
a) interessi passivi	-1.000		-1.000		-1.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		22.000		22.000		22.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		30.000		30.000		30.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-15.000		-15.000		-15.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		15.000		15.000		15.000
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 4 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.655.500		7.626.000
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	124.500		222.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	121.900			
c3) contributi da altri enti pubblici	2.600		222.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.068.000		5.063.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.463.000		2.341.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-150.000		197.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		294.500		264.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	294.500		264.000	
Totale valore della produzione (A)		7.800.000		8.087.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.386.800		-2.292.800
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.170.000		-1.224.000	
b) acquisizione di servizi	-1.160.591		-1.019.500	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.209			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-54.000		-49.300	
8) per godimento di beni di terzi		-149.500		-151.000
9) per il personale		-2.611.000		-2.855.000
a) salari e stipendi	-1.978.650		-2.117.341	
b) oneri sociali.	-483.850		-485.000	
c) trattamento di fine rapporto	-116.500		-221.359	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-32.000		-31.300	

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2019
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.427.400		-1.480.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-162		-62
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-121.350		-116.938
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.305.888		-1.363.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi		-42.600	
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione		-1.219.700	-1.385.200
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-346.100		
b) altri oneri diversi di gestione	-873.600		-1.385.200
Totale costi (B)	-7.837.000		-8.164.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-37.000		-77.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		18.000	
16) altri proventi finanziari		5.000	30.400
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000		30.400
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000	-400
a) interessi passivi		-1.000	-400
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari			
17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17 bis)		22.000	30.000

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020	ANNO 2019
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	30.000	131.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-15.000	-12.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	15.000	119.000
Risultato prima delle imposte	0	72.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	72.000

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 5 sub 1 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.770.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	100.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.440.000,00
1500	Sanzioni amministrative	14.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	14.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1.520,00
2201	Proventi da verifiche metriche	1.000,00
2202	Concorsi a premio	8.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	250.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	121.880,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	8.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	55.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	4.900,00
4205	Proventi mobiliari	18.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	22.700,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.150.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

8.009.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	12	16	32	32	33	90	91	TOTALE
	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
Codice gestionale	5	4	4	4	5	2	3	2	1	1	
	Competitività e sviluppo delle imprese	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione del made in Italy	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
	AFABIR ECONOMICI	AFABIR ECONOMICI	AFABIR ECONOMICI	AFABIR ECONOMICI	AFABIR ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
	1	3	1	1	1	1	3	3	3	3	
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organ esecutive e legislative attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Organ esecutive e legislative attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
2127 Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza											350,00
2258 Altre spese per acquisto di servizi	200,00						101.310,00				200,00
2259 Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	61.400,00	89.030,00	42.980,00	42.980,00	3.070,00	9.210,00			4.000,00		311.000,00
3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
31 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
3101 Contributi e trasferimenti correnti a Stato											
3102 Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali											
3103 Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali											
3104 Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma											
3105 Contributi e trasferimenti correnti a province											
3106 Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane											
3107 Contributi e trasferimenti correnti a comuni	26.000,00										26.000,00
3108 Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni											
3109 Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane											
3110 Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie											
3111 Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere											
3112 Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio											
3113 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il Fondo perequativo							138.000,00				138.000,00
3114 Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere							122.000,00				122.000,00
3115 Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di commercio per ripiano perdite											
3116 Camere di commercio	100.000,00						164.825,00				264.825,00
3117 Camere di commercio											
3118 Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio											
3119 Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari											
3120 Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS											
3121 Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali											
3122 Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza											
3123 Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali											
3124 Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali											
3125 Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.000,00										1.000,00
3126 Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco											
3127 Contributi e trasferimenti correnti a ARPA											
3128 Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali											
3199 Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali		9.300,00							700,00		10.000,00
32 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
3201 Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite											
3202 Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali											
3203 Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	674.000,00										1.000.000,00
3204 Contributi e trasferimenti a famiglie											
3205 Contributi e trasferimenti a Istituzioni sociali private											
3206 Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.000,00										1.000,00

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	12	16	32	32	33	33	90	91	TOTALE
		Competitiva e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo	Servizi istituzionali e amministrativi delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e amministrativi delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivo e innovazione, di ricerca e sociale d'impresa e di promozione territoriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sovrapprezzo internazionale di promozione del made in Italy	Servizi istituzionali e amministrativi delle amministrazioni pubbliche	Servizi ca'affar generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	3	1	4	4	1	3	1	3	1	1	
		AFABIR ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFABIR ECONOMICI	AFABIR ECONOMICI	AFABIR ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organ esecutive e legislative attività amministrative e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
4	ALTRE SPESE CORRENTI												
41	Rimborsi												
4101	Rimborso diritto annuale							6.000,00			4.000,00		10.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria		1.500,00		500,00								2.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati												
42	Godimenti di beni di terzi												
4201	Noi leggi	2.300,00	3.335,00		1.610,00	115,00	345,00	3.795,00			500,00		12.000,00
4202	Locazioni				166.000,00								166.000,00
4203	Leasing operativo												
4204	Leasing finanziario												
4205	Leenze software												
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi												
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche												
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa							500,00					500,00
4305	Interessi su mutui												
4306	Interessi passivi v/fornitori												
4399	Altri oneri finanziari												
44	Imposte e tasse												
4401	I RAP	32.600,00	47.270,00		22.820,00	1.630,00	4.890,00	53.790,00					163.000,00
4402	I RES	10.300,00	14.935,00		7.210,00	515,00	1.545,00	17.104,00					51.609,00
4403	I V.A.												
4405	ICI	17.800,00	25.800,00		12.450,00	885,00	2.688,00	29.374,00			45.000,00		88.990,00
4499	Altri tributi	82.000,00	119.000,00		57.400,00	4.100,00	12.200,00	135.300,00					410.000,00
45	Altre spese correnti												
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio												
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta						500,00						500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente						2.000,00						2.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori						32.000,00						32.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione						6.500,00						6.500,00
4507	Commissioni e Comitati		300,00		3.800,00						500,00		4.600,00
4508	Borse di studio												
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi										6.000,00		6.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						1.000,00						1.000,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi												
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali										500,00		500,00
4513	Altri oneri della gestione corrente												
5	INVESTIMENTI FISSI												
51	Immobilitazioni materiali												
5101	Terreni												
5102	Fabbricati							94.000,00			11.000,00		105.000,00
5103	Impianti e macchinari							18.340,00			4.060,00		22.400,00
5104	Mobili e arredi							1.475,00			325,00		1.800,00
5105	Automezzi												
5106	Materiali bibliografici												
5109	Altri beni materiali												
5151	Immobilitazioni immateriali												
5152	Hardware							5.245,00			1.155,00		6.400,00

Descrizione Voce	11	12	12	12	16	32	32	33	33	90	91
	Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
Codice gestionale	5	4	4	4	5	2	3	2	2	1	1
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivo e innovazione, di ricerca e sociale d'impresa e di promozione territoriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione del made in Italy	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Fondi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
	4	1	1	1	4	1	1	1	1	1	1
	AFABRI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFABRI ECONOMICI	AFABRI ECONOMICI	AFABRI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	1	3	3	1	1	1	3	3	3	3	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organ esecutive e legislative attività amministrative e affari esteri	Organ esecutive e legislative attività amministrative e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	5155						1.000,00				
	5157										1.000,00
	5159										
	52										
	5201										
	5202										
	5203										
	5204										
	5209										
	6										
	61										
	6101										
	6102										
	6103										
	6104										
	6105										
	6106										
	6107										
	6108										
	6109										
	6110										
	6111										
	6112										
	6113										
	6114										
	6115										
	6116										
	6117										
	6118										
	6119										
	6120										
	6121										
	6122										
	6123										
	6124										
	6199										
	62										
	6201										
	6204										
	6206										
	6207										
	6208										
TOTALE											

Allegato n. 5 sub 3 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
 ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 1 / 9

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	270.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	97.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	250,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	37.400,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	200,00
2104	Altri materiali di consumo	1.140,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.800,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.300,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.600,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.800,00
2121	Spese postali e di recapito	4.400,00
2122	Assicurazioni	7.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	45.900,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.700,00
2126	Spese legali	800,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	61.400,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	26.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	100.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	674.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.000,00
4201	Noleggi	2.300,00
4401	IRAP	32.600,00
4402	IRES	10.300,00
4405	ICI	17.800,00
4499	Altri tributi	82.000,00

TOTALE

1.548.890,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
 ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 2 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	391.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	140.940,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.350,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	54.230,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	290,00
2104	Altri materiali di consumo	1.653,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.160,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.610,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.885,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.520,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.110,00
2121	Spese postali e di recapito	6.380,00
2122	Assicurazioni	10.150,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	66.555,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25.665,00
2126	Spese legali	1.160,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	89.030,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	9.300,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.500,00
4201	Noleggi	3.335,00
4401	IRAP	47.270,00
4402	IRES	14.935,00
4405	ICI	25.800,00
4499	Altri tributi	119.000,00
4507	Commissioni e Comitati	300,00

TOTALE

1.094.878,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 3 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	189.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	68.040,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	800,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	26.180,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	140,00
2104	Altri materiali di consumo	798,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	560,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.260,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	910,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.320,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.260,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	10.700,00
2121	Spese postali e di recapito	3.080,00
2122	Assicurazioni	4.900,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	32.130,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	12.390,00
2126	Spese legali	560,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	42.980,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	1.610,00
4202	Locazioni	166.000,00
4401	IRAP	22.820,00
4402	IRES	7.210,00
4405	ICI	12.450,00
4499	Altri tributi	57.400,00
4507	Commissioni e Comitati	3.800,00

TOTALE

704.298,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 4 / 9

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	13.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	4.860,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.870,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10,00
2104	Altri materiali di consumo	57,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	40,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.090,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	65,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	880,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	590,00
2121	Spese postali e di recapito	220,00
2122	Assicurazioni	350,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.295,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	885,00
2126	Spese legali	40,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.070,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	326.000,00
4201	Noleggi	115,00
4401	IRAP	1.630,00
4402	IRES	515,00
4405	ICI	888,00
4499	Altri tributi	4.100,00

TOTALE

363.320,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
 ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 5 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	40.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.580,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.610,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	30,00
2104	Altri materiali di consumo	171,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	120,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.270,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	750,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	195,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.640,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.770,00
2121	Spese postali e di recapito	660,00
2122	Assicurazioni	1.050,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.885,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.655,00
2126	Spese legali	120,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.210,00
4201	Noleggi	345,00
4401	IRAP	4.890,00
4402	IRES	1.545,00
4405	ICI	2.668,00
4499	Altri tributi	12.200,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	32.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.000,00

TOTALE

158.864,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 6 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	445.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	160.380,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	166.000,00
1599	Altri oneri per il personale	3.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	61.710,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	330,00
2104	Altri materiali di consumo	1.881,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.320,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	35.970,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.145,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.040,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	19.470,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	37.800,00
2121	Spese postali e di recapito	7.260,00
2122	Assicurazioni	11.550,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	75.735,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	29.205,00
2126	Spese legali	1.320,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	101.310,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	138.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	122.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	164.825,00
4101	Rimborso diritto annuale	6.000,00
4201	Noleggi	3.795,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	500,00
4401	IRAP	53.790,00
4402	IRES	17.104,00
4405	ICI	29.374,00
4499	Altri tributi	135.300,00
5102	Fabbricati	94.000,00
5103	Impianti e macchinari	18.340,00
5104	Mobili e arredi	1.475,00
5152	Hardware	5.245,00
5157	licenze d' uso	1.000,00

TOTALE

1.994.424,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
 ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 7 / 9

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	182.250,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	540.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.946,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	40.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	40,00
2104	Altri materiali di consumo	1.300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.500,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	200,00
2121	Spese postali e di recapito	500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	50.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2126	Spese legali	800,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	50,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	700,00
4101	Rimborso diritto annuale	4.000,00
4201	Noleggi	500,00
4403	I.V.A.	45.000,00
4507	Commissioni e Comitati	500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	500,00
5102	Fabbricati	11.000,00
5103	Impianti e macchinari	4.060,00
5104	Mobili e arredi	325,00
5152	Hardware	1.155,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.180.000,00

TOTALE

2.139.326,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		704.298,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.094.878,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		363.320,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		158.864,00

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.139.326,00

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.548.890,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 9 / 9

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.994.424,00

TOTALE GENERALE

8.004.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 6 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI
BILANCIO (PIRA)
ANNO 2020**

*ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012
sulla base delle circolari MISE n. 148213 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015*

Missione	Programma	Obiettivi
011 Competitività e sviluppo delle imprese	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	011-005-001 01.02 Promuovere la competitività del sistema territoriale parmense 011-005-002 02.02 Sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni
012 Regolazione dei mercati	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	012-004-001 01.01 Presidiare le funzioni di regolazione del mercato e gestione dell'anagrafe delle imprese
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	016-005-001 02.01 Supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	032-002-001 03.03 Monitorare lo stato di salute dell'Ente e valorizzarne gli asset 032-003-001 03.01 Attuazione delle norme di riordino delle funzioni degli Enti camerali sulla base dell'evoluzione normativa (decreto 7/3/2019) assicurando efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa 032-003-002 03.02 Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Trattamento dei dati personali, Pari opportunità, Ciclo della performance: ottimizzazione dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione
003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		

Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	01.02. Promuovere la competitività del sistema territoriale parmense	
Titolo	Nell'ambito dei settori del turismo e della cultura, in un'ottica di rafforzamento dell'identità e fruibilità del territorio e nella cornice di "Parma 2020 – Capitale italiana della cultura", del cui Comitato promotore la Camera di Parma è socio fondatore, promuovere iniziative finalizzate a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche tramite diffusione delle best practice di settore e realizzazione di percorsi di crescita imprenditoriale; implementare attività mirate ad accrescere i servizi camerati in materia ambientale con particolare riferimento ai temi dell'economia circolare, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione dedicate alle imprese.	
Descrizione		
Arco temporale realizzazione	Triennio	
Centro di responsabilità	Segretario Generale	
011-005-001	Nr indicatori associati 2	
Indicatore	Elaborazione piani mirati alla promozione del sistema territoriale anche in compartecipazione con con altri soggetti pubblico/privati del territorio	
Cosa misura	Misura il numero degli interventi strategici di sostegno al territorio	
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo
Efficacia	numero	Valore di A (A=Numero piani)
		Fonte dei dati
		Rilevazione interna Camera
		Risultato atteso anno n
		3
		Risultato atteso anno n+1
		3
		Risultato atteso anno n+2
		3
Indicatore	Numero di report e di pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno	
Cosa misura	Misura il numero di report e pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno	
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo
Efficacia e Qualità	numero	Valore di A (A=numero di report e di pubblicazioni di carattere economico)
		Fonte dei dati
		Rilevazione interna Camera
		Risultato atteso anno n
		7
		Risultato atteso anno n+1
		7
		Risultato atteso anno n+2
		7

Obiettivo	02.02 Sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni						
Descrizione	Nell'ambito della funzione di orientamento al lavoro ed alle professioni e nel quadro delle iniziative di sistema camerale, promuovere interventi a sostegno dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dello sviluppo di percorsi per le competenze trasversali nonché iniziative a supporto della certificazione delle competenze.						
Arco temporale realizzazione	Triennio						
Centro di responsabilità	Segretario Generale						
011-005-002	Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Scuole coinvolte nei progetti di orientamento promossi dalla Camera di Commercio						
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere il mondo della scuola nella realizzazione di progetti di orientamento al lavoro						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	%	N° scuole coinvolte nei progetti di orientamento promossi dalla Camera di Commercio nell'anno "n" / N° scuole presenti sul territorio provinciale nell'anno "n"	Rilevazione interna Camera	30%	30%	30%	
Indicatore	Progetti di alternanza seguiti						
Cosa misura	Misura il numero di progetti/iniziative seguite dalla Camera di commercio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	numero	Valore di A (numero progetti di alternanza seguiti)	Rilevazione interna Camera	12	12	12	

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.548.890

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Titolo	01.01 Presidiare le funzioni di regolazione del mercato e gestione dell'anagrafe delle imprese		
Descrizione	Presidiare la correttezza degli scambi sull'intero territorio, a tutela della concorrenza e dei diritti di imprese e consumatori, mediante azioni di informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti e in ambito metrologico; erogare servizi specialistici di supporto e assistenza in materia di tutela della proprietà industriale, di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi, di rilevazione dei prezzi e delle tariffe; presidiare la trasparenza del mercato attraverso la cura della qualità delle informazioni fornite dal Registro delle Imprese; assicurare la tutela della legalità anche attraverso la gestione degli omessi e ritardati adempimenti pubblicitari nel Registro Imprese.		
Obiettivo	Arco temporale realizzazione	Centro di responsabilità	Triennio Segretario Generale
012-004-001	Nr indicatori associati 3		
Indicatore	Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo		
Cosa misura	Misura gli ambiti di competenza interessati da azioni e interventi specificamente diretti a consolidare e/o sviluppare i servizi svolti		
Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n Risultato atteso anno n+1 Risultato atteso anno n+2
Efficienza	numero	Rilevazione interna Camera	3 3 3
	Valore di A (A= Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo)	Algoritmo di calcolo	

Incremento della presenza ispettiva sul territorio						
Cosa misura	Misura il livello di incremento della presenza ispettiva e di controllo del mercato a tutela del consumatore sul territorio					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficienza	%	% [(n. visite ispettive e di controllo anno t - n. visite ispettive e di controllo anno t -1)/ n. visite ispettive e di controllo anno t -1]	EUREKA e Piano di vigilanza	>=20%	>=20%	>=20%
Indicatore	Realizzazione di iniziative per la promuovere la qualità e l'accessibilità del Registro Imprese					
Cosa misura	Misura il livello delle attività della Camera di Commercio finalizzate a migliorare la qualità e la correttezza delle informazioni gestite attraverso il Registro delle Imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	Numero	Valore di A (=iniziative per la qualità del Registro Imprese)	Rilevazione interna Camera	3	3	3

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.799.176

Missione 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Titolo	02.01 Supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri					
Descrizione	Dare continuità, in coerenza con gli ambiti prioritari di intervento promozionale individuati nel Decreto MISE 7 marzo 2019, alle azioni volte a promuovere l'autoimprenditorialità, facilitare il processo di digitalizzazione delle Pmi (anche nel quadro del programma Impresa 4.0), sviluppare un sistema integrato di servizi di informazione, assistenza e orientamento per le piccole imprese provinciali in sinergia con le programmazioni nazionali e regionali di promozione/incentivazione dell'export.					
Arco temporale realizzazione	Triennio					
Centro di responsabilità	Segretario Generale					
016-005-001	Nr indicatori associati 2					
Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione					
Cosa misura	Misura l'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione (incontri d'affari, seminari, giornate paese, bandi per l'assegnazione di voucher) della Camera sul bacino totale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione nell'anno "n"*1000/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Rilevazione interna della Camera Movimprese	3%	3%	3%

Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi							
Misura la capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi							
Indicatore	Cosa misura	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità		percentuale	Risorse assegnate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione interna Camera	80%	80%	80%

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 363.320

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 002 - Indirizzo politico

Titolo	03.03 Monitorare lo stato di salute dell'Ente e valorizzarne gli asset						
Descrizione	Proseguire gli interventi mirati alla razionalizzazione delle risorse patrimoniali dell'Ente, curando nel contempo il mantenimento di un adeguato stato di salute della situazione economico-finanziaria nel suo insieme. Sviluppare le competenze del personale anche mediante la partecipazione a specifici percorsi formativi.						
Arco temporale realizzazione	Triennio						
Centro di responsabilità	Segretario Generale						
032-002-001	Nr indicatori associati 4						
Indicatore	(Pareto EC13.1) Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti						
Cosa misura	Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Economico-finanziario	%	Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	Oracle/budget direzionale/Osservatorio bilanci	<=60,00%	<=60,00%	<=60,00%	
Salute economica							
Indicatore	Indicatore di tempestività dei pagamenti						
Cosa misura	Misura la tempestività nell'effettuare i pagamenti delle fatture						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Efficienza	giorni	somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra data scadenza e data di pagamento per l'importo dovuto / somma degli importi delle fatture pagate nel periodo	Oracle	<= 1	<= 1	<= 1	

Indicatore (Pareto EC19.1) Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione						
Cosa misura	Misura il valore del diritto annuale al netto dell'accantonamento (quota ordinaria) restituito al tessuto economico mediante gli interventi economici.					Risultato atteso anno n+2
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	(Interventi economici + Totale costi della funzione istituzionale D) / Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	Oracle/Kronos/Osservatorio bilanci	>= 44%	>= 45%	>= 45%
Indicatore						
Partecipazione del personale ai percorsi formativi avviati nel 2020 dall'Unione Italiana delle Camere di commercio						
Cosa misura	Misura il grado di partecipazione del personale ai percorsi formativi avviati dall'Unione Italiana delle Camere di commercio					Risultato atteso anno n+2
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	%(n. dipendenti partecipanti a percorsi formativi / n. totale dipendenti)	Rilevazione interna Camera	>= 10,00 %		

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 158.864

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Titolo	03.01 Attuazione delle norme di riordino delle funzioni degli Enti camerali sulla base dell'evoluzione normativa (decreto 7/3/2019) assicurando efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa						
Descrizione	In attesa che venga chiarito se la riforma del sistema camerale verrà realizzata nella sua attuale formulazione ovvero se la stessa subirà delle modifiche, mantenere il presidio di tutte le fondamentali funzioni che un Ente camerale è chiamato a svolgere, assicurando comunque la prestazione all'utenza dei servizi fin qui forniti, anche razionalizzando e adeguando nel tempo la struttura organizzativa in modo funzionale all'ottimizzazione della prestazione dei servizi medesimi.						
Arco temporale realizzazione	Triennio						
Centro di responsabilità	Segretario Generale						
032-003-001	Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Mantenimento del catalogo dei servizi erogati all'utenza nel 2019						
Cosa misura	Misura il mantenimento nell'anno in corso del catalogo dei servizi erogati all'utenza nell'anno precedente						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	data	Verifica alla data stabilita del mantenimento del catalogo dei servizi erogati all'utenza nel 2019	Sito camerale	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	
Indicatore	Predisposizione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti						
Cosa misura	Misura la capacità dell'Ente di strutturare un sistema di rilevazione agile e friendly del grado di soddisfazione degli utilizzatori dei servizi camerali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	data	Verifica alla data del 31.7.2020 dell'avvenuta predisposizione del sistema di Customer satisfaction	Sito camerale	31/07/2020			

Obiettivo	03.02 Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Trattamento dei dati personali, Pari opportunità, Ciclo della performance: ottimizzazione dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione					
Descrizione	Gestire gli adempimenti in tema di Prevenzione della corruzione, di Trasparenza, di Trattamento dei dati personali e di Ciclo della performance.					
Arco temporale realizzazione	Triennio					
Centro di responsabilità	Segretario Generale					
032-003-002	Nr indicatori associati 1					
Indicatore	Numero obiettivi operativi realizzati					
Cosa misura	Misura il numero di obiettivi operativi realizzati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia ed Efficienza	numero	Valore di A (A=Numero obiettivi operativi realizzati)	Rilevazione interna Camera	5	5	5

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.994.924

Allegato n. 7 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 20/12/2019

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

664

ALLEGATO AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 8 DEL 19/12/2019

"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO

PREVENTIVO DELL'ANNO 2020

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI

PARMA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2020 predisposto ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio di Parma con deliberazione n. 142 del 3/12/2019, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio è prevista all'o.d.g. della seduta in data 20/12/2019 e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011 (31 dicembre).

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

665

missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2020-2022), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2019	PREVENTIVO 2020
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	8.087.000,00	7.800.000,00
B - Oneri Correnti	-8.164.000,00	-7.837.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-77.000,00	-37.000,00
C- Gestione finanziaria	30.000,00	22.000,00
D - Gestione straordinaria	119.000,00	15.000,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	72.000,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	0,00	1.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	12.259,00	223.000,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	0
Totale degli investimenti	12.259,00	224.000,00

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

666

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi (€ 7.800.000,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

A) PROVENTI CORRENTI

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 65% delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2020 per un importo pari a 5.068.000,00 euro, stimato **in aumento** rispetto all'aggiornamento del preventivo 2019 (€ 4.860.000,00 come da deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 29/10/2019).

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2020 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.463.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2007-2019), evidenziate nella relazione al preventivo. La previsione per l'esercizio 2020 risulta incrementata di circa euro

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

667

100.000,00 in quanto nel corso del 2020 interverrà una nuova modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese che diverrà operativa dal prossimo 2 marzo, evidenziata in relazione.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente a quello dell'anno in corso pari ad euro 121.900,00.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definti tenendo conto delle decisioni assunte dalla Giunta camerale con proprio atto n. 131 del 20/11/2019, relativo alla definizione dei prezzi e delle tariffe per i servizi erogati all'utenza.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, acquistati nel 2019 al fine di disporre dei dispositivi che l'Ente prevede verranno richiesti a causa della modifica delle modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese; per il 2020 è prevista quindi una variazione negativa rispetto ai valori iniziali.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio prende atto di quanto indicato nella relazione al preventivo in merito al rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica (si fa riferimento alle disposizioni in materia di versamento all'Erario delle riduzioni di spesa disposte dalle normative vigenti, per quanto applicabili alle Camere di commercio, nell'ambito delle spese di funzionamento).

In particolare, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo dei tagli e delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al bilancio in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

668

bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019" e n. 14 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019 - circolare 29 novembre 2018 n.31/RGS - ulteriori indicazioni"). Il Collegio raccomanda di procedere secondo le scadenze previste ai versamenti delle somme dovute all'Erario.

B) ONERI CORRENTI

6. PERSONALE

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato all' 1/1/2020 nonché delle uscite già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella relazione al preventivo (in diminuzione di circa euro 240.000,00 rispetto al 2019).

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010.

7. FUNZIONAMENTO

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 54.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori e dall'Organismo con funzione analoghe a quello Indipendente di Valutazione, nelle more dell'emanazione del previsto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che provvederà alla rideterminazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fisserà i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi.

I costi di funzionamento sono in leggera riduzione rispetto al preconsuntivo (circa euro 20.000,00).

8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 1.170.000, dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio, senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti, come effettuato per il 2019.

9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 121.512,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota annuale di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria (€ 1.264.000,00), oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 41.888,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione e all'oggi non incassati, per la maggior parte riferiti al mancato pagamento delle sanzioni amministrative per le quali vengono emessi i ruoli.

A dette cifre va sommato il fondo rinnovi contrattuali definito in € 42.600,00; gli accantonamenti per rinnovi contrattuali sono stati calcolati secondo le indicazioni fornite con la già citate circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 31/2018 e 14/2019, che fanno rinvio ai parametri definiti per il settore statale, corrispondenti per l'anno 2020 al 1,65% del monte salari 2016, maggiorato degli oneri riflessi e considerando la rivalutazione 3,48% (per tener conto dei benefici strutturali previsti per il precedente triennio contrattuale 2016-2018) per tutto il personale dirigente e non; per i soli dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del rinnovo contrattuale nazionale 2016-2018, si sommano gli oneri contrattuali pari al 3,48% del monte salari 2015.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.470.000,00 risulta in linea con quanto riportato nel pre-consuntivo 2019 e comprensivo anche della quota di accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, sulla base dell'ultimo consuntivo approvato.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

670

direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 23.000,00) sono principalmente legate ai dividendi stimati da partecipare, in base ai preconsuntivi 2019 acquisiti, tenuto conto della consuetudine storica della divisione degli utili da parte delle stesse.

In merito alla gestione straordinaria (€ 30.000,00), si rileva che nell'anno 2020 la previsione riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008 non iscritti a credito. Gli oneri finanziari sono legati agli interessi sulle liquidazioni periodiche IVA, mentre gli oneri straordinari riguardano le eventuali restituzioni di diritti annuali non dovuti relativi ad anni precedenti.

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti (€ 224.000,00) vengono previsti nell'ambito della funzione B (Servizi di supporto) e riguardano principalmente l'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), oltre ad altri piccoli investimenti per attrezzature e arredi; in proposito il Collegio raccomanda nella gestione dell'anno 2020 il rispetto delle indicazioni in materia di investimenti, tenuto conto del processo di accorpamento in corso.

La relazione della Giunta individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2020 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2020, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2020 redatto

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

671

secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2021 e 2022).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2020</i>	<i>Budget economico 2021</i>	<i>Budget economico 2022</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-37.000,00	-37.000,00	-37.000,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2020 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2020, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2020, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2019 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2020, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2020 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

672

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019" e n. 14 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019 - circolare 29 novembre 2018, n. 31/RGS - ulteriori indicazioni); il Collegio raccomanda di tenere conto delle eventuali future indicazioni che giungessero in aggiornamento alle circolari di cui sopra;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudenziale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2020** esaminato e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 142 del 3/12/2019.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.


Parma, 19/12/2019

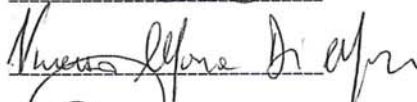
Il Collegio dei Revisori dei conti


Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente







IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)
f.to Manuela Zilli

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari